ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trime[stre] ... Estero Fr. 25; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero ... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento pu[ò] ... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbona[menti] si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia ... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — U... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono

C. c. con la Posta
Biblioteca Civica
Piazza degli Studi
1840 TRIESTE 11

ICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e matrimoni L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 6. «Curiosità pratiche» (soltanto nel *Piccolo della Sera*) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 30 Dicembre 1921 — Telefoni: Direzione politica: N. 599 — Redazione: N. 237. Amministrazione: N. 500 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 649

Il decreto di moratoria e la crisi della Banca Italiana di Sconto

I provvedimenti del Governo e dell'alta finanza - La solidità degli altri maggiori Istituti

La richiesta di moratoria della Banca Italiana di Sconto

ROMA, ?, sera.

Con decreto-legge odierno sono state approvate modificazioni ad alcune disposizioni del Codice di commercio, per dare modo alle aziende che si trovino in condizione di dover sospendere i pagamenti, di poter ottenere dal Tribunale provvedimenti per dilazionare i pagamenti stessi. Il Tribunale, col decreto che autorizza la moratoria, provvede anche per la continuità della gestione, a mezzo di commissari giudiziari.

In relazione a tali provvedimenti, la Banca Italiana di Sconto ha presentato oggi al Tribunale di Roma domanda di moratoria. La sospensione dei pagamenti da parte della Banca Italiana di Sconto non ha avuto alcuna ripercussione sulla normalità delle operazioni presso gli Istituti di credito, ai quali il pubblico e il mercato giustamente mantengono un'illimitata fiducia per la solidità e la liquidabilità delle loro posizioni. (Stefani.)

La portata del decreto-legge sarà illustrata oggi dall'on. Belotti al Senato

ROMA, 29, sera

In relazione al decreto-legge oggi emanato per autorizzare singoli enti a domandare la proroga dei pagamenti, domani farà opportune dichiarazioni in Senato il ministro dell'Industria on. Belotti. Fin d'ora, per altro, è da mettere in rilievo il fatto che detto decreto contiene un provvedimento desiderato dagli studiosi e ritenuto opportuno dalla pratica esperienza degli ultimi anni: esso, in sostanza, mira, infatti, a rendere possibile che enti momentaneamente in difficoltà, possano riprendersi, nell'interesse dell'economia generale e a maggior difesa della massa creditoria. Specialmente a questa difesa sono rivolte le disposizioni speciali del decreto che fanno della moratoria un istituto nuovo.

E' poi da notare che il provvedimento si applica caso per caso e che la applicazione di esso a qualche azienda, non solo non è ragione di diffidenza, ma, anzi, è ragione di tranquillità rispetto a quelle altre che non hanno il benchè minimo bisogno e che, anzi, continuano la loro opera attiva e proficua. Risulta che le dichiarazioni che il ministro Belotti sarà per fare, dissiperanno ogni equivoco e saranno tranquillanti. (Stefani.)

Importanti riunioni di ministri

La liquidazione della Banca verrebbe evitata

ROMA, 29, sera

Pubblicato il decreto per il ripristino del diritto di moratoria, verrà ora nominata una commissione perchè studi sollecitamente rimedi adeguati alla gravità della situazione. Si spera di poter così evitare la liquidazione della Banca Italiana di Sconto, come si confida che le attività di questa supereranno le passività.

Stamane, intanto, alle 10.30 sono convenuti al Viminale, nel gabinetto del Presidente del Consiglio dei ministri, i ministri De Nava, Belotti, Beneduce e Giuffrida, il direttore generale della Banca d'Italia comm. Stringher ed il presidente della Banca Commerciale sen. Crespi. La riunione si è protratta fino alle ore 13. Nel pomeriggio si è poi tenuta un'adunanza di finanzieri della Banca d'Italia.

Lo scopo di queste riunioni è quello di studiare con quali provvedimenti convenga integrare il decreto di moratoria nell'interesse dell'economia nazionale. Si assicura che il Tribunale si pronunzierà con la massima sollecitudine sulla moratoria chiesta dalla Banca Italiana di Sconto e, se l'accoglierà, come da qualcuno si ritiene, sarà manifesto che l'attivo dell'Istituto supera il passivo.

Il ministro guardasigilli on. Rodinò, dal canto suo, ha fatto subito comunicare il testo del decreto per la moratoria pubblicato oggi dalla *Gazzetta Ufficiale*, a tutte le Procure del Regno.

Riserve popolari sulla opportunità del provvedimento governativo

ROMA, 29, sera

Il *Corriere d'Italia* avanza alcune riserve nei riguardi della legalità e della opportunità del decreto di moratoria. «Sorge, infatti, — aggiunge il giornale — il dubbio se non sarebbe stato possibile trovar modo per far sì che questa banca potesse superare le difficoltà presenti senza gettare un allarme soverchio nel pubblico, senza dare un nuovo argomento nelle mani di coloro che già troppo hanno turbato i mercati, divulgando e ampiamente sfruttando notizie false o esagerate.

Tale dubbio è ancora più giustificato, quando si consideri che le modalità stesse per la concessione della moratoria presuppongono una situazione di fatto da parte delle aziende che la invocano, non del tutto compromesse. La moratoria è un mezzo per consentire una proroga nel soddisfacimento degli impegni alle aziende che si trovano in temporanee difficoltà ed i Tribunali non possono concederla alle aziende stesse, se esse non dimostrano di possedere un attivo superiore al passivo. Evidentemente se la moratoria è stata accordata alla Banca Italiana di Sconto, questa dovrebbe trovarsi nelle dette condizioni.

La situazione presente dell'economia nazionale è certamente difficile, ma per quanto ardui siano gli ostacoli, essi possono essere superati, quando coloro che sono chiamati a vincerli si mostrano fermi e decisi ad agire secondo gli interessi generali del Paese, che in questo momento sono in giuoco.

Sarebbe, intanto, opportuno — conclude il giornale popolare — che, di fronte ai depositanti minori della Banca Italiana di Sconto, venissero prese misure perchè, nonostante la moratoria, possano ritirare i propri danari per fronteggiare gli eventuali loro impegni. Certo è che il Governo non può esimersi dal valutare la situazione nel suo complesso per quindi adottare gli ulteriori necessari provvedimenti».

A Firenze l'avviso annunciante la sospensione dei pagamenti è stato affisso poco prima delle 12. La notizia ha prodotto viva impressione, ma non ha dato luogo ad alcun incidente.

La ripercussione a Milano

Un'iniziativa del sindacato di Borsa

MILANO, 29, sera

Questa mattina si è andato radunando dinanzi alla sede della Banca di Sconto una discreta folla, che a mano a mano si è ingrossata, tanto da fare accorrere sul posto un nucleo di guardie regie. Gli interessati hanno letto, commentandolo, il manifesto affisso all'ingresso della banca, non riuscendo a persuadersi che doveva trattarsi di un provvedimento provvisorio ed autorizzato.

Nel pomeriggio la notizia della chiusura degli sportelli della banca diffusasi rapidamente, ha destato una viva impressione, suscitando vivissimi commenti, ed anche a tarda sera una vera folla affluiva, rumoreggiando, presso gli accessi della banca. Fra gli altri, il consiglio dell'associazione dei tubercolotici di guerra, che alla Banca di Sconto ha un deposito di 30.000 lire, si è rivolto per chiarimenti alla Questura, la quale, dopo una comunicazione telegrafica con la direzione della banca, potè tranquillizzare gli ansiosi rappresentanti, assicurandoli che i loro depositi non correvano pericolo. La notizia che nel pubblico dei clienti della banca ha suscitato nervosismo, non ha prodotto nessuna sorpresa invece nell'ambiente finanziario, dove la crisi che travagliava la Banca di Sconto non era, naturalmente, ignorata. Non sembra del resto che la moratoria della Banca di Sconto possa portare contraccolpi negli altri istituti bancari.

Quanto agli effetti in Borsa, se ve ne saranno, bisognerà aspettare le definizioni che, sentito il parere della deputazione e del sindacato di Borsa, si faranno a Roma presso il Ministero dell'Industria e Commercio. Nel pomeriggio si sono radunati i membri della deputazione e del sindacato della Borsa di Milano per prendere gli opportuni accordi, deliberando di soprassedere alle liquidazioni di fine mese, e di inviare, com'è stato deciso anche in altre città, il presidente a Roma per assumere istruzioni. Ci risulta che da vari centri di Borsa sono partiti stasera per Roma i rappresentanti delle Camere di Commercio, della deputazioni, dei sindacati di Borsa, e della Federazione nazionale fra gli agenti di cambio, per sottoporre al Governo concrete ed urgenti proposte, al fine di sistemare nell'interesse generale dell'economia nazionale la posizione dei titoli della Banca Italiana di Sconto, nell'imminente liquidazione mensile di Borsa, che deve svolgersi regolarmente su tutte le piazze d'Italia. L'autorità prefettizia si è interessata della questione, ed il prefetto ha dato disposizione perchè venga svolta opera di persuasione e di calma fra i depositanti allarmati, spiegando che il provvedimento della moratoria, è inteso a giovare ai loro interessi, evitando o limitando eventuali perdite, e rendendo ancora possibile la ripresa dell'attività bancaria, ora sospesa.

Il fallimento della Banca Italo-Rumena

MILANO, 29, sera

Ad istanza dei creditori è stato, con sentenza di ieri, dichiarato il fallimento della Banca Italo-Rumena, in persona del suo presidente conte Emanuele Castelbarco Pindemonti. La Banca era sorta da poco nella nostra città ed aveva sede in piazza dei Mercanti. Curatore del fallimento è stato nominato il rag. Cleto Barella. Viene indetta l'adunanza dei creditori per il 16 del prossimo gennaio.

Come si è giunti alla sospensione dei pagamenti

ROMA, 29, sera

Stamane, assai prima delle ore 10, ora in cui si apre la cassa, una numerosa folla di depositanti si è recata alla sede ed alle agenzie della Banca Italiana di Sconto ed ha stazionato sulla via, in attesa che venissero aperti gli uffici. Alle ore 9.30, ai due portoni della sede al Corso Umberto e in via Parlamento e sulle saracinesche delle agenzie, è stato affisso un avviso, col quale la Banca, valendosi della facoltà consentita dal decreto di moratoria, annuncia la sospensione di ogni pagamento.

Il provvedimento, per quanto preveduto e temuto, ha prodotto profonda impressione e vivi commenti nella folla che era andata aumentando man mano che la notizia della chiusura degli sportelli della Banca si andava diffondendo per la città. Tuttavia la folla — vi erano impiegati, piccoli commercianti, donne del popolo con gli occhi pieni di lagrime — ha serbato un'ammirevole calma esteriore e nessun incidente e nessun eccesso si è verificato. I sopraggiunti leggevano l'avviso, chiedevano notizie e spiegazioni agli altri, commentavano e, poco dopo, si allontanavano.

Dinanzi alla sede della Banca di Sconto ed alle agenzie hanno stazionato gruppi di folla continuamente rinnovantesi. In tutte le altre banche regna la massima calma e le operazioni si sono svolte con ritmo normale. E' stato, anzi, notato che più che gli sportelli dei rimborsi, erano affollati quelli dei depositi.

Lo svolgimento delle trattative

Intanto, si apprende che la giornata di ieri fu decisiva per le sorti della Banca Italiana di Sconto. Il *Giornale d'Italia*, narrando lo svolgimento cronologico delle trattative, scrive: «Nel pomeriggio di ieri si tenne alla Banca d'Italia una riunione plenaria dei rappresentanti degli Istituti di credito per vedere se fosse stato possibile, pur essendo la crisi giunta al suo periodo acuto, di evitare la moratoria. Esaminata la nuova situazione creatasi in questi ultimi giorni, i rappresentanti degli Istituti di credito si sarebbero dichiarati disposti a mettere a disposizione della Banca Italiana di Sconto altri 200 milioni, dietro garanzia personale, almeno per una parte di detta somma, degli amministratori di questo Istituto. In seguito a questa proposta, venne disposto dal Governo di sospendere la pubblicazione del decreto di moratoria.

Nella riunione di ieri e in quella di stanotte la situazione della Banca Italiana di Sconto venne esaminata sotto tutti i suoi aspetti e considerata in tutte le sue possibili ripercussioni sull'economia nazionale. A queste riunioni, oltre ai rappresentanti della Banca di Sconto, assistevano, per la Banca Commerciale, i sen. Crespi e Conti, il comm. Giussoni ed il comm. Angelici — il comm. Toeplitz ha lasciato l'Italia dal 23 dicembre per recarsi a Varsavia a passare le feste accanto a sua madre — per il Credito, il comm. Orsi, il comm. Lodolo e l'avv. Bolchini; per il Banco di Roma, il comm. Vicentini; il sen. Della Torre per un gruppo di banche minori, ecc. ecc.»

Il duplice scopo del consorzio bancario

Come è noto il consorzio bancario, recentemente costituito sotto la presidenza del comm. Stringher, aveva un duplice scopo ben definito: smobilizzare il cospicuo credito della Banca di Sconto verso l'Ansaldo ed esercitare un'azione di difesa sul mercato borsistico.

La prima parte di questo compito era stata facilmente assolta, passando subito alla Banca Italiana di Sconto alcune centinaia di milioni liquidi. La seconda parte involgeva un'azione più delicata e meno rapida, ma anch'essa aveva una grande importanza, poichè il corso delle azioni di un Istituto di credito suole dare la misura della fiducia che esso gode, e perciò attrarre, o allontanare i depositi e questa azione si andò svolgendo nei giorni scorsi con quelle cautele che erano del caso e aveva dato ottimi risultati, tanto che il ribasso del titolo era stato contenuto in limiti non eccessivi.

Ma, mentre il consorzio bancario prestava la sua opera, i depositanti della Banca Italiana di Sconto allarmati anche dal rifiuto di altre banche di riceverne gli assegni, affluivano agli sportelli. Si calcola che fra l'altro ieri e ieri l'istituto abbia dovuto rimborsare una novantina di milioni qui in Roma ed altri sessanta milioni nelle altre provincie. Quanti sarebbero occorsi alla Banca di Sconto per continuare a funzionare a sportelli aperti? D'altra parte se, dopo nuovi aiuti che ne avrebbero galvanizzata l'attività, la banca avesse poi dovuto ridursi ugualmente alla «estrema ratio», si sarebbero ingiustamente favoriti i depositanti più solleciti nel ritiro, a danno di quelli che fossero stati fino all'ultimo fiduciosi dell'Istituto.

A questo punto due correnti si delinearono nettamente nella riunione di stanotte a palazzo Viminale. Sostenevano gli uni che allo stato in cui erano giunte le cose, non vi fosse che un rimedio: il ripristino del diritto di moratoria; opinavano, invece, gli altri che si dovesse compiere ogni sforzo per evitare questo provvedimento, che avrebbe indubbiamente riverberato una luce non favorevole sul credito italiano. Propugnavano essi che, con opportuna organizzazione fortemente disciplinata, si fornissero i mezzi alla Banca di Sconto per non arrestare improvvisamente la sua attività. Il loro ragionamento si basava, oltrechè su ragioni morali da non trascurarsi, anche su dati di fatto, i quali dovevano essere particolarmente ponderati.

Un'emozionante riunione notturna

Prima di tutto la Banca di Sconto è obbligata verso i depositanti delle sue succursali a New York, a Parigi ecc. Ora la moratoria, da un lato avrebbe colpito i nostri emigranti che accumulano i loro risparmi con tanti sacrifici e, d'altro lato, avrebbe diffuso fra i depositanti esteri dell'Istituto, siano essi italiani o stranieri, un malcontento che sarebbe andato tutto a detrimento del nostro Paese e del suo credito. Inoltre vi sono presso l'Istituto conti correnti e libretti di piccolo risparmio, sui quali non si possono negare rimborsi senza mettere in pericolo l'esistenza di onesti commercianti e di utili industrie, aumentando la disoccupazione e senza spingere alla disperazione modeste famiglie di impiegati e operai. In terzo luogo vi è da provvedere alla liquidazione di fin di mese in borsa, non potendosi massacrare — è la parola — tutti gli agenti di cambio, che in quella liquidazione sono impegnati e che tengono il loro denaro in deposito presso la Banca di Sconto.

Ma qui sorgeva una prima domanda. Era conveniente, anzi era consentito distinguere fra i depositanti, creando ad alcuni una posizione di privilegio che sarebbe andata a danno degli altri? Altra domanda: Quante decine e centinaia di milioni si sarebbero dovute mettere insieme, per evitare che la Banca di Sconto dovesse fare temporaneamente punto fermo? I contrari alla moratoria non si dissimulavano, certo, la gravità di entrambi i quesiti.

Ma poichè per le ragioni dette sopra, i riguardi dovuti agli emigranti, gli impegni verso stranieri e italiani all'estero, la necessità per l'imminente sistemazione della liquidazione di borsa, qualche cosa bisognava fare; si trattava di vedere se questo qualche cosa si sarebbe conseguito più a buon mercato, evitando la moratorio, oppure decretandola. Insomma la discussione di stanotte fu interessantissima e condotta con quel sentimento di alta responsabilità verso il Paese che ciascuno sentiva fortemente nel proprio animo. Alle 3 di stamane la riunione finì con la prevalenza di coloro che avevano fin dapprincipio ritenuta la moratoria il minor male.

L'allarme dei depositanti

L'*Idea Nazionale* scrive: «Il tracollo alla situazione, che sino a ieri poteva dirsi discreta, fu data dal fatto che gli assegni circolari e gli chèques della Banca di Sconto da ieri non erano accettati agli sportelli di alcune banche, e per ritorsione ieri stesso gli uffici della Banca di Sconto non accettavano gli chèques delle altre banche.

Ciò fa supporre che fino a ieri notte i dirigenti dell'Istituto avessero in animo di fronteggiare la situazione. Questa notte si aveva visto che la lotta non poteva essere accettata su quel terreno e, piuttosto di trovarsi di fronte alla necessità di dover chiudere gli sportelli di fronte alla ressa dei depositanti allarmati, la Banca di Sconto ha preferito, di sua iniziativa, sospendere i pagamenti e chiedere la moratoria.

Adesso si attendono le decisioni del Tribunale e nulla di certo si può prevedere.»

Lo stesso giornale dice che sembra che la banca proporrebbe di disciplinare i pagamenti che deve effettuare in questa guisa: sino a 30.000 lire i depositi sarebbero rimborsati a vista, oltre 30.000 lire, in ragione di 10.000 lire al giorno. Intanto gli impiegati dell'Istituto che erano già in agitazione da parecchi giorni hanno formato una commissione capitanata dal tenente Igliori, la quale ha domandato di essere ricevuta dal Presidente del Consiglio. La commissione chiederà al capo del Governo di emanare provvedimenti a favore degli impiegati.

La situazione della banca

Secondo l'*Agenzia Economica* la situazione della banca non sarebbe disperata. Un nuovo esame di tutte le sue attività fu compiuto il 28 sera alla presenza del cav. Ghislotti, che rappresenta il consorzio interbancario nella direzione generale della banca. Da questo esame e in seguito a rilevanti svalutazioni, arrivate in qualche caso anche al 75 per cento, sarebbe risultato che il capitale della banca è ancora intatto. Se così è, *la massa creditoria della Banca non ha altro da temere che un ritardo e una rateazione nei propri rimborsi.*

Secondo l'ultima situazione pubblicata dalla banca — quella cioè del 31 ottobre — le principali cifre del passivo erano: depositi in conto corrente a risparmio e buoni fruttiferi lire 922,111.888; corrispondenti, saldi creditori lire 3.074.197.784.12; conti diversi saldi creditori lire 96.826.963; assegni circolari ordinari lire 74.072.178.11; assegni circolari lire 200.271.524.23. Le riserve ammontano a lire 63.000.000 e gli utili conseguiti fino al 31 ottobre a lire 21.649.347. All'attivo figuravano: cassa lire 351,492 864.15; portafogli e buoni del Tesoro 1,969.806.052.69; rimborsi lire 238.291.661.96, corrispondenti lire 1.758.063.483.52; titoli di proprietà lire 141.069.620.47; saldi debitori lire 47.763.908.

Questa situazione in due mesi — dice la stessa Agenzia — non può essere variata di molto. Con la calma, e senza precipitazione, la Banca Italiana di Sconto potrà sistemare forse, tutta la sua posizione, tanto più che essa non è abbandonata, nè dal Governo, nè dalle altre banche, poichè tutti comprendono quale disastro sarebbe quello del fallimento di un organismo, arrivato a raccogliere quasi cinque miliardi di risparmio.

Intanto i titoli di credito della Banca Italiana di Sconto sono già oggi oggetto di speculazione. I soliti improvvisatori hanno offerto delle percentuali su assegni, su libretti di risparmio e su conti correnti. Nelle borse italiane poi, in seguito ad accordi scambiati fra le diverse piazze, sono stati sospesi tutti gli affari. Nessun titolo è stato quotato e nemmeno si sono trattati i cambi.

La crisi non ha scosso la solidità degli altri istituti

ROMA, 29, sera

A proposito della sospensione dei pagamenti decisa dalla Banca Italiana di Sconto, la *Tribuna* scrive: «La situazione in cui è venuta a trovarsi la Banca Italiana di Sconto era già aspettata da qualche tempo ed è dovuta a cause che sono già di pubblica ragione. Essa non tocca affatto la situazione degli altri istituti, quali la Banca Commerciale, il Credito Italiano, il Banco di Roma, alle cui sedi e agenzie stamane prosegue il lavoro normale.

Gli istituti nominati, infatti, non solo non sono toccati dalle ragioni particolari e dagli avvenimenti che hanno agito sulla Banca Italiana di Sconto, ma già da tempo, prevedendo le possibili difficoltà finanziarie in qualche campo della vita economica del Paese, avevano adottato la condotta più prudenziale, tenendo pronte larghissime disponibilità e smobilitando i crediti, pur continuando a mantenere nella larghezza necessaria il fido al commercio.

Tale prudenziale condotta, oltre che la loro attività normale bancaria, ha permesso loro di concorrere largamente al consorzio bancario formatosi recentemente per iniziativa della Banca d'Italia e sotto la presidenza del comm. Stringher, col proposito di attenuare le difficoltà della situazione finanziaria che risultassero per la crisi che colpisce la Banca Italiana di Sconto.

Non è menomamente da dubitarsi, conclude la *Tribuna*, che il pubblico si renderà conto del carattere di questa crisi, a superare la quale concorrerà appunto la sana e solida situazione di questi istituti».

Anche il *Giornale d'Italia* ripete presso a poco che la solidità degli altri Istituti non è intaccata menomamente dalla crisi della Banca Italiana di Sconto, ed afferma che la forte e sana situazione del credito bancario, salvo quest'unica eccezione che può addolorarci ma non impaurirci e tanto meno abbatterci, è di buon auspicio per la breve durata della crisi attuale.

Il dovere dei cittadini

L'azione che si ripromette il Governo

ROMA, 29, sera

I giornali romani consigliano la calma e mettono in guardia il pubblico su alcune voci allarmistiche messe in circolazione. Essi scrivono che la situazione della Banca di Sconto non tocca affatto quella degli altri Istituti di credito, alle cui sedi ed agenzie stamani proseguiva il lavoro normale e dove il pubblico accorreva agli sportelli dei depositi ed a quelli dei rimborsi.

Dicono i giornali che il Governo intende seguire giorno per giorno, con la maggiore attenzione ed il più alto senso di responsabilità, lo svolgimento della vita economica, industriale e finanziaria del Paese per indirizzarla e guidarla a superare il delicato momento che esso attraversa, e che è senza dubbio assai delicato, ma che sarà, certo, superato felicemente. E' la crisi del dopoguerra che tocca tutti i paesi. Ognuno deve essere animato, oltre che della suprema fiducia, anche dalla più severa disciplina e dal maggiore sentimento di solidarietà in questo periodo di risanamento dell'economia nazionale.

Il Governo intende provvedere in modo stabile e costante, non empirico e transitorio, essendo animato dai propositi migliori.

Nelle altre città

A Genova, il decreto legge che concede la moratoria agli enti e cooperative, e particolarmente alla Banca Italiana di Sconto, ha prodotto una grande impressione nell'enorme quantità di clienti di questa banca. Fino a tarda sera una folla grandissima si è pigiata davanti alla sede a leggere e a commentare agli sportelli il telegramma della direzione generale, con il quale si avvertiva della temporanea sospensione dei pagamenti. In seguito alla notizia dei provvedimenti presi dal Governo relativi alle banche, oggi le operazioni alla Borsa di Genova sono state sospese. Venne soltanto trattata qualche partita di cambio.

A Napoli molta folla stazionò davanti la sede della Banca in piazza San Ferdinando e delle quattro agenzie succursali della città, ma gli uffici sono rimasti chiusi e poco dopo veniva affisso il noto comunicato. La notizia sparsasi negli ambienti bancari e commerciali ha prodotto enorme impressione. Le operazioni degli altri istituti bancari procedono senza incidenti.

A Torino la domanda di moratoria della Banca di Sconto ha molto impressionato tutto il mondo degli affari. Una notevole folla di correntisti si accalcava innanzi agli uffici dell'istituto. La Questura ha provveduto con un forte nucleo di agenti al mantenimento dell'ordine.

A Bologna l'improvvisa chiusura degli sportelli della Banca ha destato impressione, ma non preoccupazione, specialmente dopo il comunicato della Prefettura, col quale si spiegano le ragioni del provvedimento che serve a garantire gli interessi dei depositanti.

A Vicenza, nei pressi della succursale della banca, si agglomerò una grande folla di depositanti, in preda a un grande panico. Gli animi erano assai eccitati e furono calmati dalle assicurazioni che fra qualche giorno la banca riprenderà le sue regolari operazioni.

Panico fra i clienti della banca a Marsiglia

MARSIGLIA, 29, sera

L'annuncio della sospensione dei pagamenti da parte della Banca di Sconto ha provocato un immenso panico fra i depositanti marsigliesi in gran parte italiani. Gli uffici della banca, assediati da una grande folla, sono protetti dalla polizia.

Un elevato discorso dell'on. Luzzatti al Senato

ROMA, 29 sera

Nella seduta d'oggi del Senato la discussione dell'esercizio provvisorio è stata continuata con un discorso del sen. PAVIA, il quale ammonisce a non fare economie che finiscono con l'inaridire le fonti della produzione e che violano i sacri diritti sanciti dalla legge. Dicendo questo, pensa alle pensioni concesse ai mutilati.

La ricerca delle responsabilità

Prende quindi la parola, fra vivi segni d'attenzione, l'on. LUZZATTI. Urge esaminare — egli dice — con animo severo le condizioni della nostra finanza ed i graduali rimedi. Non si salva la finanza colpendo senza sagacia e temperanza l'economia nazionale. La sorte della finanza si collega intimamente con quella dell'economia nazionale. (*Benissimo*). Ma nessuno può affermare che negli ultimi anni non si sia obliata questa provvida colleganza; la lotta economica internazionale, quasi acquietata prima della guerra, oggi inasprisce dopo la pace militare. Alcuni Stati potenti nel lavoro si sottraggono all'obbligo delle otto ore ed i tedeschi lavorano nove e dieci ore e senza esaurirsi diminuiscono i costi di produzione della concorrenza universale. Come si potrebbe imporre al contadino che cessi il lavoro, perchè scoccano le otto ore, quando ode il rombo del nembo sui campi lontani che può distruggere il suo raccolto? (*Approvazioni*).

Il vincolo deve essere internazionale, ma applicato da tutti i popoli con eque eccezioni, secondo l'indole dei lavori. Accenna ai recenti provvedimenti che forse per il ritardo, non giovarono all'operosità nazionale, nè al fisco. L'Italia industriale, accanto a nobili glorie, ha compiuto degli errori anche prima della guerra: si istituirono fabbriche non necessarie. (*Bene*). Avevo denunciamato a tempo i fatali doppioni. Poi la guerra li crebbe senza limiti e non valsero i facili guadagni a costituire fortissimi fondi di riserva. Troppo pensarono a sè i promotori, troppo poco agli azionisti, che con lodevole zelo, limitando i contributi verso il fisco, offrirono alle industrie nazionali i loro sudati risparmi. (*Approvazioni vivissime*). Ora siamo in un laborioso periodo di assestamento. Nell'opera di sistemazione il Governo ha rimesso in vigore quegli articoli che il codice di commercio a torto ha cancellato. Essi diedero in tempo di quiete economica e daranno anche oggi agio e modo ad aziende di carattere industriale e bancario di raccogliersi e rifiorire. Nè con ciò si debbono temperare le responsabilità di coloro che tolsero dalla società troppi compensi e indebitamente si arricchirono. Si vedrà anzi con maggiore chiarezza a chi si debbono applicare le mitezze del codice di commercio, e chi meriti le sanzioni del codice penale. (*Approvazioni*).

Un invito al Governo

Su questi punti sostanziali, coi quali si connette la continuità del lavoro fecondo nel prossimo anno o l'aumento delle legioni dei disoccupati, l'oratore invoca risposte chiare dal Governo come anche interpretazioni precise sul decreto iersera annunciato. Queste domande si riferiscono al problema assillante della nostra circolazione. Il ministro del Tesoro ha preso già una responsabilità che onora il suo coraggio. Si vedranno gli effetti di questi provvedimenti, ma di essi deve farsi soltanto uso in casi eccezionali. Occorre dare aiuto per uscire da una situazione aggrovigliata. Il Governo deve obbligarsi a non chiedere mai i limiti attuali della circolazione.

Accenna alla proposta fatta nell'altro ramo del Parlamento della carta moneta.

Non è lecito pensare ad un tale prestito, quando per alcuni anni le condizioni del nostro bilancio ci obbligheranno al solo fine di pareggiarlo, a far debiti per somme non lievi. Se venissero momenti difficili nei quali si chiedesse immediato pagamento e non la rinnovazione allo scadere successivo di centinaia di milioni di buoni che ora oltrepassano i 23 miliardi, il Governo dovrebbe arrestare alcuni servizi dello Stato o pagarli con l'emissione di nuovi biglietti di banca. Sarebbe il principio di gravi guai, nè si dovrebbe esitare a convertire i buoni del tesoro ad un anno, i buoni a sette anni, anche con premi. Tutta questa materia della sistemazione dei debiti pubblici esige urgentemente una riforma radicale.

La nominatività dei titoli di Stato, sempre in vigore, per legge che non ha applicazione, congiunta alla denuncia per la imposta sul patrimonio fatta coi corsi alti, ora ribassati, ha nociuto al credito del nostro principale titolo pubblico. Ricorda i tempi quando il nostro tre e mezzo oltrepassava i 5 e 6 punti la pari, quando la nostra carta — corso forzoso — faceva premio sopra l'oro di tutto il mondo. Anche nel dolore attuale l'oratore non dispera di rivedere quei tempi. (*Approvazioni*). Un popolo può tornare quello che è stato, quando voglia tornare ed abbia fede, ed operi in conformità alla sua fede. (*Approvazioni vivissime*). La nostra rendita giace in un inerte abbandono, aggravato anche da funesti affari di comodità, inventati da alcune banche. Queste questioni vanno esaminate a fondo, ed il Paese, attraverso il Senato deve vederle nella loro integrezza.

Dopo ciò l'oratore parla della nominatività dei titoli e della questione dei cambi. Termina con un caldo appello alla concordia nazionale e facendo voti per la restaurazione finanziaria del Paese.

Dopo il discorso dell'on. Luzzatti, FROLA e SPIRITO svolgono due loro ordini del giorno; quindi FERRARI, presidente e relatore della Commissione di finanza, invita il ministro del Tesoro a porre il Senato in grado di discutere regolarmente i bilanci.

Il ministro delle Finanze on. SOLERI fa in ultimo alcune importanti dichiarazioni sul tema dell'entrata e risponde ai vari oratori, dando spiegazioni e schiarimenti ed assicurando che il Governo farà ogni sforzo per raggiungere la restaurazione delle finanze.

E così alle 19.35 la seduta è tolta.

Lo sciopero ferroviario in Renania si estende

BERLINO, 29, sera

Lo sciopero parziale dei ferrovieri tedeschi nei paesi renani, minaccia di estendersi. In un Consiglio di ministri tenutosi ieri a Berlino, venne deciso di respingere l'ultimatum presentato dai ferrovieri. Siccome l'Unione generale dei ferrovieri tedeschi è disposta ad assumere la direzione dello sciopero, è da ritenersi che sarà istituito un tribunale arbitrale per comporre il conflitto.

Il *Berliner Tageblatt*, stasera informa che il movimento si estende e che se lo sciopero diviene effettivo in un distretto qualsiasi dei paesi renani, le spedizioni di carbone nella Germania centrale saranno sospese. Il pericolo è tanto più grave — scrive il giornale — in quanto la provvista di carbone delle officine municipali, è ora quasi esaurita. Nei circoli ufficiali si teme che qualora lo sciopero scoppiasse, si sarebbe costretti a chiedere agli alleati una diminuzione dei quantitativi che devono essere ceduti. Si spera per ciò che i ferrovieri, tenendo conto della situazione del paese, desisteranno dal dichiarare lo sciopero generale, che alienerebbe loro le simpatie del pubblico. Intanto da mezzogiorno di ieri, il servizio dei viaggiatori e il traffico delle merci è stato sospeso nella regione di Elberfeld, e molti treni sono stati fermati nelle stazione dagli scioperanti. La polizia è stata incaricata di mantenere l'ordine.

La morte del generale Ameglio

ROMA, 29, sera

Stasera alle ore 20.20, dopo quattro giorni di malattia, è spirato all'Hotel Moderno il generale Giovanni Ameglio, comandante generale della Regia Guardia. Il bollettino medico dice: «S. E. il generale Giovanni Ameglio, vinto dalla polmonite che lo aveva colpito alcuni giorni or sono, è spirato alle 20.20, presente la sua signora, l'on. sen. Vicini ed il medico curante.» Firmato dott. Riva.

La carriera di Giovanni Ameglio, si è quasi tutta svolta in guerra. Nato a Palermo il 29 ottobre 1854, nel '75 era nominato sottotenente, nel '79 era promosso tenente e nell'87, promosso capitano, andava con questo grado in Africa. In Eritrea partecipò alla campagna del 1887-88, seguita alla tragica giornata di Dogali, e vi rimase molti anni. Promosso maggiore nel 1895, quando ai confini cominciarono a minacciare i trigrini di Ras Mangascià, Ameglio fu mandato a fronteggiarli col suo bel battaglione nella posizione fortificata di Fremeria, presso Adua, ed il 9 ottobre di quell'anno, allorchè il generale Baratieri occupò l'Enderta, egli cacciò da Debra-Ailà la retroguardia di Ras Mangascià, forte di 1200 uomini. In ricompensa si ebbe la croce dell'Ordine militare di Savoia. Alla battaglia di Adue, il 1.o mrazo 1896, egli non combattè. Si dice che per gelosia l'avessero mandato lontano, sul Mareb, coi suoi soldati e con le bande del Seraè. Ma il suo valoroso battaglione tornò egualmente utile a proteggere la ritirata sull'Asmara, raccogliendo migliaia di dispersi e di feriti. Poco dopo partecipò al movimento in avanti ordinato dal generale Baldissera per liberare Adigrat, ed ivi meritò la medaglia d'argento al valore militare.

Promosso poi tenente colonnello al 49.o fanteria, tornò in Italia, ma non per molto tempo. Uomo di comando, d'azione, egli non era fatto per la monotona vita di guarnigione: e nel 1902 fu inviato in Cina a sostituire Salsa, promosso colonnello, nel comando delle truppe italiane di presidio a Pechino, durante la guerra dei «boxers». Nei tre anni di soggiorno a Pechino ed a Tiensin si guadagnò tanta stima che il Governo cinese gli offrì onori e ricompense di ogni specie perchè rimanesse laggiù ad organizzare l'esercito imperiale. «Io sono soldato italiano e tale rimarrò fino al giorno della mia morte» rispose Ameglio; e preferì tornare in Italia ad assumere a Napoli il comando del 20.o fanteria, distinguendosi ancora e sempre nel dar l'esempio d'ogni abnegazione e di coraggio mirabile durante i tristi giorni.

Nel luglio del 1910 Ameglio fu promosso maggior generale, comandante la brigata «Piemonte» a Catania. Si trovava ancora a questo posto allorquando scoppiò la guerra con la Turchia e gli fu assegnato il comando della 4.a brigata del corpo di spedizione in Libia. Al generale Ameglio si debbono le due più grandi e più fulgide giornate di Bengasi: lo sbarco alla Giuliana con la presa della Berca, e la battaglia delle Due Palme. Sono pagine troppo recenti e troppo vive ancora nel ricordo di ogni italiano perchè occorra ripeterne largamente. Nè vogliamo ripetere i particolari dell'occupazione dell'isola di Rodi e dell'azione militare e civile che il generale ivi svolse.

Nel 1915, succedendo al generale Tassoni, fu nominato governatore della Libia, con l'incarico di reggere il Governo della Cirenaica. Le benemerenze conquistate nell'opera di pacificazione nella Colonia, vennero compensate dal Governo, che gli conferì il laticlavio nel 1917, anno nel quale egli, che per dedicarsi tutto all'esercito non aveva mai voluto formarsi una famiglia, a 63 anni si ammogliò. Nel 1920 fu chiamato al comando del corpo della Guardia Regia, nel quale si era manifestata la necessità di urgenti riforme. Allorchè dopo un anno venne esonerato, fu addotta la ragione del necessario riposo, ed ogni altra congettura fu categoricamente smentita.

La calma ritornata a Sebenico

Le proporzioni dell'incidente

ZARA, 29 sera

(*r. d.*) Dopo assunte informazioni oggettive, posso ricostruire esattamente gli incidenti occorsi a Sebenico il giorno di Natale. Già da sabato si notava un insolito fermento in città, ciò che induce al sospetto che siasi trattato di un movimento preordinato. Giova ricordare che la stampa jugoslava di Spalato protesta quasi quotidianamente contro la presenza di navi da guerra italiane nei porti della Dalmazia jugoslava.

Domenica, festa di Natale si ebbero a Sebenico vari conflitti di piccola entità, fra italiani e croati. Ciò che provocò un incidente maggiore, avvenne in Calle Larga, dove una pattuglia italiana, composta di un maresciallo e di due marinai senz'armi venne insultata da due marinai jugoslavi. La folla che gremiva la strada, assalì allora la pattuglia, che corse verso la marina. Dietro di essa furono sparati alcuni colpi di rivoltella. I nostri marinai inseguiti dalla teppa salirono a bordo dell'«Audace», ormeggiato alla banchina di legno. Intervennero i gendarmi jugoslavi, circa una ventina, ma la folla era tanta e talmente irritata, che essi non riuscirono a domarla, e per non essere sopraffatti fecero fuoco, ferendo tre persone, una delle quali gravemente.

Intanto dalla folla partivano dei colpi di rivoltella contro la nave, e qualcuno cominciò a tagliarne le gomene di ormeggio. In quel momento il console De Angelis con la signora, che si trovavano a bordo e volevano scendere a terra, sentirono fischiare le palle e si coprirono. Da bordo allora fu messa in azione una mitragliatrice, che sparò in mare, tanto che le pallottole non colpirono nessuno. I nostri marinai tirarono anche alcuni colpi di moschetto per impaurire la folla. Intanto la gendarmeria, a cui si era aggiunta la polizia, riuscì, usando molta energia, a sgomberare la marina. In città il fermento durò ancora vivissimo, ma senza condurre ad ulteriori violenze.

All'alba di lunedì arrivò a Sebenico il «Missori», alla sera il «Mirabello», da Pola martedì arrivò il «Marsala». Appena arrivato il «Marsala», il «Missori» e il «Mirabello» partirono. La tranquillità a Sebenico non fu più turbata. L'inchiesta fatta dall'autorità jugoslave assodò che le ferite dei tre colpiti provenivano dalle armi dei gendarmi.

Le notizie di Sebenico produssero a Spalato un vivo fermento. Fu convocato un grande comizio di protesta contro la presenza di navi italiane nei porti della Dalmazia jugoslava, ma dopo un discorso di un certo Angelinovich, il comizio venne sciolto dall'autorità.

La sedia del Savonarola sequestrata a Palazzo Davanzati

FIRENZE, 29, sera

(*i. d.*) Un'operazione poliziesca sulla quale si continua a mantenere per ora il massimo riserbo, ma che non ha mancato di impressionare vivamente, è quella avvenuta ieri sera, a palazzo Davanzati. Al direttore del Museo, che ha sede nel magnifico edificio quattrocentesco, si è presentato un commissario di P. S. con diversi agenti per procedere al sequestro della sedia del Savonarola, portata al Museo non molto tempo addietro.

S'ignorano i motivi che hanno potuto determinare l'autorità giudiziaria a sequestrare il vetusto legno, che è un prezioso cimelio storico, e che si ritiene fosse quella che spettava al frate nei Consigli del popolo, a palazzo Vecchio.

CRONACA DELLA CITTÀ

La crisi della Banca Italiana di Sconto
e le ripercussioni nelle filiali della Venezia Giulia

Il decreto-legge che ristabilisce la moratoria

ROMA, 29, pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto di data 28 dicembre 1921, N. 1861:

Art. 1. Limitatamente alle società cooperative esercenti il credito ed alle società anonime o in accomandita per azioni, il capitale delle quali dagli ultimi bilanci approvati, risulti non inferiore ai cinque milioni ed in quanto le stesse possano giustificare con valide prove che la cessazione dei pagamenti è conseguenza di avvenimenti straordinari, o impreveduti, o altrimenti scusabili, oppure concorrano ragioni evidenti d'interesse della massa creditoria, è richiamato in vigore l'art. 827, già abrogato del Codice di commercio, insieme con tutte le disposizioni a cui quell'articolo fa richiamo, del capitolo 2, titolo 6, libro 3, del Codice di commercio, salvo le modificazioni apportate dagli articoli seguenti;

Art. 2. L'applicazione dell'articolo precedente può essere chiesta così dalle società indicate per mezzo delle persone che hanno la firma sociale, come dai creditori interessati, o, quando si tratti di istituti che ricevono depositi, anche dal Pubblico Ministero.

Art. 3. Oltre alla commissione dei creditori, di cui all'art. 822, N. 4 del Codice di commercio, il Tribunale nomina uno o tre commissari giudiziari con l'incarico di vigilare e di controllare la gestione dell'azienda, di accertare le attività e passività, verificarne gli incassi ed i pagamenti sotto la direzione del giudice all'uopo delegato.

Art. 4. Ove concorrano gravi motivi, il Tribunale, sia su istanza degli interessati, che d'ufficio e sentita in ogni caso la commissione dei creditori, potrà sostituire agli amministratori delle società di cui all'art. 1, nell'ordinaria amministrazione della società stessa, il commissario o i tre commissari, di cui al precedente articolo 2.

Art. 5. A maggior garanzia dei creditori delle società di cui all'art. 1 del presente decreto, ove concorrano gravi ragioni, il Tribunale può ordinare in qualunque momento, sia sopra istanza degli interessati, che d'ufficio, il sequestro dei patrimoni privati degli amministratori, dei quali si possa fondatamente presumere la responsabilità.

Art. 6. In caso di constatata impossibilità di convocare prontamente i creditori e qualora contemporaneamente concorrano ragioni imprescindibili d'interesse pubblico e generale, il Tribunale potrà provvedere, ai sensi dell'art 822 del Codice di commercio, senza la previa convocazione dei creditori e senza altre formalità preliminari di cui agli articoli 820 e 827 dello stesso Codice.

Art. 7. Tutti gli atti, i pagamenti e le alienazioni fatte in frode ai creditori, in qualunque tempo abbiano avuto luogo, devono essere annullati secondo le disposizioni dell'art. 1235 del Codice civile.

Art. 8. I termini previsti dagli art. 822 e 828 del Codice di commercio sono portati rispettivamente ad un anno.

Art. 9. Nel caso di accordi amichevoli coi creditori, si applicheranno le norme stabilite dalla legge 24 maggio 1903 N. 197 per la procedura e per la votazione del concordato preventivo.

Art. 10. Gli amministratori ed i direttori delle società, di cui all'art. 1. del presente decreto legge, sono soggetti alle penalità disposte dall'art. 863 del Codice di commercio e precisamente a quelle della prima parte dell'art. 861 dello stesso Codice, se il procedimento, di cui nel presente decreto legge, è stato determinato da loro colpa, o se furono inadempienti agli obblighi imposti loro nel titolo 9.o libro 1.o del Codice di commercio ed a quelli del secondo capitolo dello stesso articolo 861, se abbiano distratto, occultato, distipulato parte dell'attivo, sottratto, o falsificato libri, o, altrimenti, abbiano operato con dolo.

Art. 11. Il Governo del Re è autorizzato ad emanare apposito regolamento per coordinare le disposizioni del presente decreto legge con quello del Codice di commercio da esso richiamate in vigore e con quello delle leggi 24 maggio 1903 N. 197 sul concordato preventivo, completandole ove occorra.

Art. 12. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge ed entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione.

La chiusura degli sportelli della Banca Italiana di Sconto

La Banca Italiana di Sconto, valendosi del decreto-legge sulla moratoria pubblicato ieri dalla *Gazzetta Ufficiale*, ha chiuso i suoi sportelli. Il fatto, naturalmente, ha destato nei circoli commerciali italiani in genere e in quelli triestini in ispecie, considerevole allarme malgrado il provvedimento del grande istituto bancario fosse, specie nei circoli meglio informati, atteso da un pezzo. Infatti da molti mesi si discute della crisi delle industrie nazionali e specialmente delle industrie mettallurgiche ed era generalmente noto che la Banca di Sconto era la finanziatrice principale di molta parte di queste ultime.

Già un anno fa, i fratelli Perrone, con l'accaparramento di azioni della Banca Commerciale, tentarono darle la scalata per allargare il proprio credito e resistere alla crisi con più saldi mezzi, che permettessero al loro sogno di espansione industriale di superare il momento difficile e affermarsi.

Il tentativo fallì, e si venne alla polemica Perrone-Toeplitz e alle note inchieste sulle forniture di guerra.

Contemporaneamente l'Ilva precipitava; ma il credito dell'Ansaldo, che si può quasi identificare con la Banca Italiana di Sconto, non era scosso. Se lo Stato italiano avesse pagato i conti presentatigli per le forniture di guerra, senza ricorrere all'inchiesta che le falcidiò, riducendo i parecchi milioni di credito a tanti milioni di debito verso lo Stato, tanto la casa Ansaldo, quanto la banca finanziatrice, nel regime di più severa economia a cui s'avviavano, avrebbero forse superato lo scoglio. In ogni caso, in questo ultimo tempo, l'Ansaldo ebbe un colpo tremendo dalla curiosità allarmata degli azionisti e dal lodo severo della Commissione parlamentare d'inchiesta sui suoi conti per forniture di guerra. Di esso non poteva non sentire il contraccolpo la Banca Italiana di Sconto, che si rivolse all'aiuto delle altre banche e del Governo per sanare la piaga.

Le altre banche, come avrebbe dichiarato il direttore della filiale triestina, rifiutarono a quella di Sconto il risconto del portafoglio, mentre l'azione di soccorso della Banca d'Italia e del Governo non è ancora definita.

Questo lavorìo impressionò molti depositanti, che corsero al ritiro dei loro denari. Assai probabilmente per avere il tempo di studiare la formula di salvataggio della Banca di Sconto — la cui rovina trascinerebbe in un baratro numerose industrie e una infinità di minori istituti bancari, con danno non indifferente per l'economia nazionale — il Governo emanò il decreto di moratoria, di cui la banca immediatamente s'è valsa.

Questa la genesi del grave provvedimento preso dalla Banca di Sconto, che ha messo in apprensione molti piccoli risparmiatori, e, forse, in non piccolo imbarazzo numerosi commercianti, che hanno bisogno di poter girare i propri capitali a ogni momento, mentre ora se li vedono improvvisamente immobilizzati. Ma la calma con cui la chiusura degli sportelli del grande istituto bancario è stata accolta in ogni città d'Italia: da Roma a Milano, a Trieste, dimostra che essa non ha alcun altro significato se non di un atto grave sì, ma prudente, per potere, col concorso dello Stato e delle altre banche, garantire i depositi dei risparmiatori. Ogni eccessivo nervosismo e sfiducia allo stato attuale delle cose, sarebbe quindi fuori di posto.

Già subito dopo la redenzione, la Banca Italiana di Sconto aperse numerose filiali nella Venezia Giulia. Oltre la filiale di Trieste, ha aperto, primo istituto finanziario italiano, una filiale a Fiume. E filiali ha istituito a Gorizia, Gradisca, Pola, Pisino e Pirano. L'attività delle filiali in questi piccoli centri è stata, come del resto a Trieste, prudentissima e verso severe garanzie, in favore del piccolo commercio della regione. Forse a Fiume, dove ancora non si è risolto il problema della conversione della valuta, la banca può aver immobilizzate alcune centinaia di migliaia di lire; nelle altre filiali, le operazioni non sono state che normali, operazioni di deposito in conto corrente. Qualunque sia per essere la sorte futura dell'istituto, non è pensabile dunque che essa possa avere una troppo grave ripercussione sulla già tanto provata economia della nostra regione.

Ciò che dicono alcuni finanzieri sulla crisi

La crisi finanziaria che ha investito la Banca Italiana di Sconto — ci dicono alcuni autorevoli finanzieri — era latente da qualche tempo, e la sua odierna manifestazione non può aver recato meraviglia a coloro che hanno dimestichezza con gli affari bancari e di Borsa. Fare induzioni sull'entità della crisi, affermando se sarà di carattere transitorio o avrà conseguenze irreparabili, è cosa soverchiamente azzardata. Oggi possiamo subire solamente delle impressioni. Ma la vastità e delicatezza dell'argomento non consentono ancora di dare un giudizio definitivo. Un precipitato pessimismo potrebbe riuscire, dal punto di vista dell'interesse nazionale, assai dannoso. D'altra parte, il fatto stesso della chiusura improvvisa degli sportelli, è così grave da scoraggiare anche i più ottimisti.

I bene informati fanno credere che la crisi della Banca di Sconto sia passeggera, ciò che è da augurarsi non solo per la convenienza degli interessati, ma anche per il bene del commercio e dell'industria italiani che con l'istituto hanno legami. Comunque riteniamo — proseguirono i nostri interrogati — che in questo momento, così serio e pieno d'incognite, la stampa autorevole dovrebbe secondare le intenzioni dell'autorità, facendo propaganda onde tranquillizzare gli animi e quietare le apprensioni. Il panico che ha invaso i circoli commerciali e industriali, non può avere avere altro effetto che aggravare la situazione finanziaria, con ripercussioni assai dannose per l'estero che ci guarda con occhio critico e poco indulgente. Intendiamoci — proseguirono i nostri intervistati — la crisi della Banca di Sconto non significa la rovina totale dei suoi depositi e l'annientamento delle sue riserve. Ogni giudizio catastrofico sulla solvibilità dell'istituto è prematuro. Una cosa, invece, è sicura: che se il timor panico invade e si estende a tutti i depositanti e creditori della Banca, i suoi depositi non resistono, per quanto possano essere forti e garantiti. Arginare dunque le impressioni catastrofiche, e disarmare la propaganda antinazionale che si servirà di questa crisi finanziaria per gettare il seme della discordia interna e il discredito del nome italiano all'estero.

Quali ripercussioni potrà avere la crisi della Banca di Sconto sul commercio e sul mercato monetario?

La domanda è un po' azzardata — ci rispose un banchiere — in quanto non è ancora dato di conoscere il grado di solvibilità della Banca e l'entità del suo deposito e della sua riserva.

Si può certo prevedere che l'odierna crisi avrà all'estero la conseguenza di inasprire i cambi, svalutando la moneta italiana. Quanto alla ripercussione interna, è risaputo che le società e aziende industriali interessate seguono tutte il corso della Banca. Se il Governo interverrà con provvedimenti eccezionali, o in altro modo consentito dalla situazione, il male potrà essere lieve e il lavoro della Banca, in breve volger di tempo, sarà stabilizzato. In caso di crisi acuta, è da sperare con qualche fondamento che i piccoli depositanti saranno garantiti, e che le perdite ingenti aggraveranno il capitale azionista. Per ora è meglio riservare i giudizi al momento in cui si avranno elementi sicuri per approfondire la nostra conoscenza sulla portata della crisi.

La Banca pagherà subito i depositi sino a 30 mila lire?

Secondo l'*Idea Nazionale*, la Banca Italiana di Sconto si proporrebbe di disciplinare i pagamenti che deve effettuare, in questa guisa: sino a 30.000 lire i depositi sarebbero rimborsati a vista, oltre 30.000 lire, in ragione di 10.000 lire al giorno.

Il Comitato economico-commerciale per l'inizio dei lavori pubblici nella Regione

Sotto la presidenza del comm. Moschini il Comitato economico-commerciale della Commissione consultiva regionale ha tenuto la sua seconda seduta. Erano presenti: della Commissione consultiva regionale, gli on. Pitacco, Puecher, bar. Rinaldini, V. Venezian; del Comitato: l'ing. Braidotti, il signor Comici, il signor Fegitz, il dott. de Frigyessy, il bar. Lazzarini, il cav. Lucatelli, il comm. Muratti, il bar. Parisi, l'avv. Reiser, il signor Rocco, il signor Cesareo, il signor Quarantotto, il signor Stepancich. Fungeva da segretario il dott. Suppan. Presenziavano il segretario capo cav. Raina ed il capo dell'Ufficio V del Commissariato Generale Civile. Fu discusso il seguente ordine del giorno: 1) Relazione del Sottocomitato per lo studio dell'estensione alle nuove Provincie della legge sull'assicurazione contro la disoccupazione involontaria; 2) Proposta dell'on. Cesareo di dichiarare il macello di Trieste zona franca.

Dopo una brillante e dotta relazione dell'avv. Puecher, seguita da una discussione alla quale partecipano gli on. Moscheni, Frigyessy, Rinaldini, Reiser, Comici, Lucatelli, Inwinkl e Puecher, il progetto di decreto per l'estensione alle nuove Provincie della legge sul collocamento e sulla assicurazione contro la disoccupazione involontaria viene approvato senza modificazioni sostanziali.

Si approva il seguente ordine del giorno proposto dal comm. Muratti: «Premesso che l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione può attenuare gli effetti del fenomeno, non toglierne o comunque diminuirne le cause;

ritenuto che a dare un principio di soluzione al problema di ricondurre le condizioni del lavoro ad un regime normale, occorrono provvedimenti che valgano a stimolare la produttività individuale e collettiva;

il Comitato economico-commerciale della Commissione consultiva regionale, impregiudicata la decisione che sarà per prendere sulla opportunità che le leggi 19 ottobre 1919 e 23 novembre 1921, sottoposte al suo esame, siano estese alla Venezia Giulia, delibera di prospettare al R. Governo la necessità che sia dato principio ad alcuni dei numerosi importantissimi lavori pubblici progettati da uffici statali o statizzati, da enti, società industriali, consorzi, corporazioni di esperti, e in prima linea a quegli indispensabili alla ripresa dell'attività commerciale, industriale ed agricola della regione. Segnatamente ai lavori riguardanti: a) le linee ferroviarie di grande traffico internazionale; b) gli impianti e derivazioni di forze idroelettriche; c) le comunicazioni stradali ed elettro-tramviarie fra Trieste ed il Friuli.

Passando al secondo punto dell'ordine del giorno, si delibera di rimandare la discussione della proposta Cesareo (dichiarazione del macello di Trieste a zona franca) ad una nuova seduta che si terrà il 5 gennaio p. v. alle ore 10.30, facendo intervenire, quali esperti, delegati del Municipio di Trieste, della R. Dogana e dei Consigli agrari provinciali di Gorizia e di Parenzo.

Decisioni su problemi scolastici giuliani rinviate

Ci telefonano da Roma, 29, sera:

Nell'ultima seduta del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione è stato deciso di rinviare ogni deliberazione per quanto riguarda la scuola navale di Trieste.

Il Consiglio superiore della Pubblica Istruzione ha deliberato di rinviare alla riunione del prossimo gennaio la soluzione delle questioni relative all'equipollenza degli istituti tecnici, alle scuole commerciali di Trento e Trieste.

Ogni soluzione relativa al quesito circa quale lingua moderna debba prescriversi agli studenti delle scuole medie delle nuove province è stata rinviata volendo il Consiglio superiore dell'Istruzione approfondire le varie ragioni pro e contro.

Il plauso del Comune di Trieste al Comandante dell'"Audace,,

Sono noti gl'incidenti sanguinosi di Sebenico provocati dalla teppa jugoslava fanatizzata e la pronta reazione della R. N. «Audace» in difesa dei nostri marinai minacciati. Il signor Commissario straordinario ha così scritto al comandante della nave congratulandosi per il suo atto di fierezza:

«La prontezza energica con la quale Ella ha reagito all'offesa fatta al nostro Paese da una turba ebbra di odio fanatico ed ha mostrato che non impunemente si può tenere in dispregio la gloriosa nostra bandiera, è stata fervidamente lodata dalla patriottica Trieste, che, col mio mezzo, Le esprime il vivissimo suo plauso.

Possa il Suo forte esempio, Chiarissimo signor Comandante, essere monito severo e durevole a chiunque, nello Stato che deve all'Italia la sua liberazione, osasse mostrare disprezzo per la Patria nostra e valga così la Sua risoluta fermezza a imporre per sempre in codeste terre sacre alla nostra stirpe l'altissimo rispetto che ci è dovuto.»

La protesta della «Società Dalmatica» contro i fatti di Sebenico. Il direttorio della Società Dalmatica ha inviato a S. E. Bonomi il seguente telegramma: «Società Dalmatica Trieste, di fronte ripetute insistenti violenze jugoslave nella Dalmazia abbandonata, mentre plaude energico atto nostri valorosi marinai che seppero dimostrare non essere condivisa da popolo italiano continua debolezza Governo, ricorda avrà sua rappresaglia ogni ulteriore brutale violenza croata danni connazionali. Invita Governo assumere atteggiamento energico tutela onore e prestigio italiano denunciando insostenibile Trattato Rapallo causa gravi presenti e future sciagure nazionali».

Dissequestro di beni redenti in Inghilterra. Il R. Ambasciatore d'Italia in Londra informa la Camera di commercio la quale lo interessò a chiedere la sospensione delle misure di liquidazione forzosa minacciate dal Governo inglese a danno dei beni redenti, che ha immediatamente fatto un energico passo presso le competenti autorità britanniche al fine di ottenere la revoca del provvedimento di alienazione forzosa minacciato dall'Administrator of Austrian Property e la conseguente liberazione di tutti i beni redenti ancor sempre colpiti dai provvedimenti di sequestro nel Regno Unito.

Un avvenimento musicale all'Associazione della Stampa

L'Associazione della stampa, iniziando col giorno di mercoledì 4 gennaio i convegni, offrirà ai propri soci e alle rispettive famiglie una serata addirittura eccezionale e della massima attrattiva.

Il cav. uff. avv. Settimio Magrini, insigne critico musicale della *Gazzetta di Venezia* e il prof. Ettore Zardo di Firenze, valentissimo pianista, hanno gentilmente accolto l'invito del Consiglio direttivo a ripetere il melodramma per pianoforte composto da Riccardo Strauss sul poema di Alfredo Tennyson «Enoch Arden», nella riduzione poetica del Magrini stesso, melodramma ch'ebbe un enorme successo nelle principali città italiane e che per Trieste sarà una primizia di grande interesse musicale.

In considerazione del numero limitato dei posti, i soci sono pregati di voler ritirare nella segreteria sociale i biglietti per i posti stessi, nelle ore d'ufficio dei giorni 2 e 3 gennaio.

Posti in concorso negli equipaggi della R. Marina

La «Stefani» comunica: Sono aperti arruolamenti volontari nel corpo dei reali equipaggi. Allievi apprendisti: 250 posti; specialista a varie, 510 posti. Le condizioni dei concorsi sono specificate in due distinti manifesti visibili presso le autorità della regia Marina, le Capitanerie di porto, le Prefetture e i sindaci. I concorsi saranno chiusi il 1. febbraio 1922.

La benefica attività dell'Assistenza scolastica

La casa Lepit, che distilla quei profumi del Carnaro per i quali d'Annunzio dettò i nomi e il De Carolis disegnò i fregi degli astucci, e la ditta Bertelli, donarono generosamente i calendari profumati che l'Assistenza scolastica mette in vendita.

Molte volte già furono ripetuti i suoi intenti ed il suo programma: dare alle scuole rurali italiane della Venezia Giulia tutti i mezzi didattici che sono necessari perchè la scuola possa compiere veramente la sua opera di civiltà, ed esser frequentata non come un'obbligo, ma per amore. L'anima nuova della Nazione sboccia nella scuola e fiorisce da lei. Per ciò l'Assistenza, quando i mezzi glielo permettono, veste i fanciulli che non possono frequentarla per mancanza assoluta di indumenti. Ma ciò a cui ci tiene è che la scuola compia la sua funzione di elevamento spirituale. Per ciò, oltre ai mezzi didattici, consegna gli apparati di proiezioni luminose, i quali, con la visione, rendono viva ed agile la descrizione del maestro, imprimendo nelle giovani menti fatti, bellezze artistiche e tutte le varie nozioni che i fanciulli devono apprendere. Non tutti i maestri sanno comprendere la forza viva che viene messa a loro disposizione; e qualcuno ha quasi l'aria di fare una concessione col custodire l'apparato, come se fosse un vaso di fiori. Ma in compenso quelli che lo capiscono lo adoperano magnificamente. A Draguccio esso era atteso dai bambini dell'asilo, dai fanciulli che vanno a scuola, i quali hanno mandato una loro gentile lettera di ringraziamento, dai giovani e dagli adulti; e quando avranno l'accumulatore elettrico, necessario per conservare la luce eguale per tutto il tempo che richiede lo svolgimento delle films di propaganda agricola, il prof. Travaini, dell'Istituto agrario di Pisino, si recherà a tenervi delle conferenze, che il maestro Biasoni si propone poi di ripetere nei paeselli dei dintorni, con quanto vantaggio degli agricoltori è facile capire. Ad Opicina furono già proiettate tutte le serie dei diapositivi che erano in deposito, e si attendono quelle che furono ordinate all'Istituto di Torino. A Castelvenere, il maestro Grelaz fa ragionare i suoi allievi e scrivere dei compiti su ciò che hanno visto; e non pensa solamente ai fanciulli della sua scuola, ma anche agli adulti, ai quali, col concorso delle due maestre, fa passar davanti agli occhi tutto ciò ch'è bellezza e grandezza nostra. Questi bambini di Castelvenere hanno espresso in un loro compito la loro riconoscenza per Trieste. E Trieste si mostrerà certamente ancora una volta generosa, contribuendo a costituire qui il grande deposito di diapositivi, necessario all'attività dell'Assistenza scolastica che sempre più si allarga e deve allargarsi.

La salute del comm. Mayer. Siamo lieti di comunicare alle molte persone che si sono interessate della salute del nostro comm. dott. Aldo Mayer, che le sue condizioni di salute vengono giudicate dai medici, con viva soddisfazione nostra e dei congiunti, tranquillanti. Il paziente ha superato felicemente alcune operazioni chirurgiche. Anche S. M. la Regina Elena si è interessata della salute del nostro direttore amministrativo per mezzo del conte della Trinità, gentiluomo di corte.

L'ingegnere Worowsky, capo della delegazione commerciale soviettista a Roma, che doveva arrivare ieri nella nostra città per concretare un piano di navigazione fra Trieste e i porti russi del Mar Nero, ha ritardato la sua partenza essendo stato informato che il comm. Ucelli, direttore del Lloyd Triestino, è assente da qualche giorno. Il delegato russo arriverà probabilmente domani.

Notificazione obbligatoria dei quadrupedi, veicoli e bardature. Il Municipio comunica: In relazione alla disposizione del Commissariato generale civile per la Venezia Giulia del 31 ottobre 1921 N. VII 741/3305, s'invitano ancora una volta, tutti i possessori di animali da tiro, (cavalli, muli, buoi e asini) di veicoli e bardature, qualora non avessero già ottemperato ai precedenti inviti a voler nel più breve tempo possibile, notificarli a scanso delle penalità previste dalla legge, al Municipio (piazza dell'Unità 4, I), porta 22, dalle ore 9 alle 12.

I Diplomi di ragioneria. Il Ministero dell'istruzione ha risolto di ritenere equipollenti al diploma di licenza degli Istituti tecnici del Regno, Sezione ragioneria, soltanto i certificati di esame di scienze contabili di Stato conseguiti durante il passato regime presso la Luogotenenza di Trieste o altre sedi autorizzate, da persone già fornite di licenza da una scuola media di secondo grado.

Analoga risoluzione è stata presa per quanto riguarda i titoli rilasciati alla fine del corso di ragioneria pubblica, ripristinato, dopo la guerra, in Trieste.

Si comunica inoltre che il Ministero non rilascia certificati speciali a coloro che posseggono titoli riconosciuti equipollenti a diplomi di licenza conseguiti nelle vecchie provincie.

El stroligo. L'editore triestino Emilio De Angeli ha pubblicato anche per il 1922 il suo nitido calendario, che contiene oltre alle solite rubriche, anche altre utili informazioni sulle eclissi lunari e solari, sulla predizione del tempo, sul modo di preparare il pesce, sul lavoro dei campi, sulle tariffe postali ecc. Il testo è completato da racconti, effemeridi storiche triestine, consigli di igiene ecc...

E' in vendita in tutte le librerie e cartolerie.

Decesso. Si è spenta dopo lunghe sofferenze, una giovine esistenza: il figlio del cav. Francesco Sibilla, Alfredo, appena ventunenne. Il giovane, come tutta la famiglia, era fervente patriota e noto in larghi circoli cittadini, per cui la sua morte lascia larga messe di compianti.

Nozze. Il nostro collaboratore prof. Luigi Granello si è unito in matrimonio con la signorina Giuse Guella. Auguri.

TEATRI E CONCERTI

"Il matrimonio segreto,, di Cimarosa al Verdi

L'esecuzione

Sembrerà azzardato il giudizio, eppure noi, notoriamente parchi nel distribuire le lodi e schivi dell'uso troppo largo che vien fatto talvolta di quegli aggettivi altisonanti che fanno apparire alcuni giornali politici altrettanti giornaletti teatrali, sentiamo il preciso dovere di qualificare l'esecuzione del «Matrimonio segreto», avutasi iersera, perfetta. Ripetiamo: perfetta; poichè, invero, ad essa nulla manca: non l'indispensabile contributo di ben sei cantanti l'uno migliore dell'altro, tutti di buona voce magnificamente educata al canto accademico, tutti superbi dicitori del difficile «recitativo» italiano, tutti e sei attori disinvolti ed intelligenti, perfettamente affiatati; non quello, prezioso, di un'orchestra elastica ed agile nel seguire le volute, i ricami, gli arabeschi dell'accompagnamento, pronta nel colorire e nel rendere con la inesauribile varietà degli atteggiamenti e con le eleganti «nuances» dinamiche, lo spirito e la grazia di questa musica, figlia di un'epoca tutta galanteria e profumo. Se a questi meriti specifici aggiungiamo i pregi dell'allestimento, fatto con vero lusso di scenari — tre dei quali ammiratissimi — con ricchezza inusitata di arredamenti, con profusione di luci, di vestiari e di dettagli, dobbiamo convenire che si tratta realmente — e qui vogliamo intonarci un pochino anche noi all'epoca, usando di un vocabolo del buon tempo antico — di uno spettacolo di «primissimo cartello». Davvero uno splendore! E' solo facendo così che si giustificano le esumazioni; è solo così che si rende un vero servigio all'arte nazionale troppo spesso trascurata e talvolta da noi stessi, senza cognizione di causa, ingiustamente vilipesa.

Ma veniamo a parlare un pochino dei singoli interpreti. In prima linea il maestro Marinuzzi, che fu l'anima dello spettacolo, e volle che la severa sua preparazione attinta allo studio amoroso dei classici, la sua assoluta padronanza dello stile della musica settecentesca e l'aristocratico suo buon gusto, pur nulla togliendo all'iniziativa dei singoli, si riflettessero sulla concertazione complessiva. La quale, come dicemmo, è stata un modello di compattezza, di chiarezza tematica, di fluente scorrevolezza. Rinunciando a priori al primo successo del maestro, e cioè alla suggestione che immancabilmente esercita sul pubblico il direttore d'orchestra, il quale, in piedi, impugnata la sua bacchetta guida e trascina le masse orchestrali; Gino Marinuzzi, seduto modestamente al cembalo, pur battendo la misura con la consueta sicurezza e la solita comunicativa, accompagnò con gli accordi, le strappate e gli arpeggi il canto degli attori, ottenendo dal complesso degli elementi che stavano a sua disposizione, una fusione perfetta tra le voci del palcoscenico e quelle dell'orchestra, un'organicità rare volte raggiunta.

Non è a dire con quale gioia del pubblico sia stata riveduta Maria Labia, la classica «siora Felize» dei «Quattro rusteghi». Essa è stata infatti anche nella parte di «Carolina» e come cantante e come attrice un piacere per gli occhi ed un godimento per l'orecchio. La signora Delfina Menotti, l'artista così versatile, anch'essa all'altezza del suo compito, cantò e gestì con garbo, facendosi ammirare nella parte di «Elisetta». La Lollini, cantatrice di buona scuola, attrice vigile e disinvolta, disimpegnò con onore la non facile parte di «Fidalma». Magnifico, senza esagerazioni, anche il sesso forte. Marcello Govoni tratteggiò con molta intelligenza, con grazia e con squisita eleganza di mosse e di atteggiamenti la figura di «Paolino». Appassionato e svenevole, come vuole la parte, egli seppe contenere le caratteristiche proprie al personaggio, in una linea d'arte degna del massimo elogio. Con la voce bella, estesa e facile alle smorzature, alle mezze tinte, ai gruppetti, egli si palesò, una volta ancora, quel magnifico cantante che si era già rivelato nelle passate stagioni del Politeama Rossetti nei «Pescatori di perle» e nel «Werther». Anche il baritono Tegani, che ammirammo ottimo «Biagio» nella ultima edizione delle «Nozze istriane» fu, per voce, per sicurezza di canto, per chiarezza di dizione, per intelligente spigliatezza di scene e di controscene, un inappuntabile conte «Robinsone». L'Azzolini, inesauribile come sempre per comiche trovate, fu, anche come cantante, un magnifico «Geronimo».

Tirando le somme, convien che ci ripetiamo ancora: uno spettacolo di primissimo ordine, una vera e propria esumazione; la quale, mentre fa onore a tutti gli interpreti e al duce che li ha guidati ad una vittoria così significativa, onora altresì l'impresa Lovrich che, seguendo severi criteri d'arte, ha voluto dar prova anche col secondo spettacolo della stagione, della serietà dei suoi propositi.

L'opera d'arte - Il successo

Il «Matrimonio segreto», facile a crederlo, non è un'opera nuova per Trieste; tutt'altro. Dalla sua nascita e dopo il battesimo di Vienna, avvenuto, come si sa, centotrenta anni fa con solennità veramente trionfale, esso comparve parecchie volte sul palcoscenico dei nostri teatri. L'ultima edizione, che si ebbe al Politeama Rossetti, è tuttora ricordata; essa risale al 1911. Incoraggiata dalla fortunata esumazione della Scala l'impresa Comali aveva organizzata una «tournée» attraverso la Penisola, e nel settembre 1911 aveva date, infatti, anche qui alcune rappresentazioni con Jole Massa, la Ponzano, il tenore Paganelli, lo Zoni ecc. Il successo era stato, come sempre, assai lusinghiero e per l'opera d'arte e per l'esecuzione. A malgrado della veneranda sua età, la prima era stata giudicata per quello che essa sostanzialmente è; e cioè per un lavoro di stile, concettoso, ricco di invenzione melodica facile e fluente sostenuta da accompagnamenti tutto filigrana ed eleganze strumentali; un lavoro nobilissimo che, mentre chiude gloriosamente il settecento napoletano, schiude le porte alla luce sfolgorante dell'ottocento rossiniano; il quale, alle inesauribili sue fonti attinse grazia, eleganza, brio e scorrevolezza. Anche iersera, e forse più che mai, i pregi specifici del capolavoro cimarosiano, ebbero plastico risalto; e se anche il nostro gusto, innegabilmente un po' traviato dalla ardita produzione moderna, riscontra nel «Matrimonio segreto» una certa monotonia di forme ed una certa insistenza tonale, questo nè toglie nè sminuisce il valore specifico dell'opera, la quale esercita tuttora indiminuito il suo fascino. E' così equilibrata, così logica, così perfetta la condotta della linea melodica, così fresca e spontanea la comicità che vi è insita, così equilibrata l'architettura, da imprimere al lavoro le caratteristiche peculiari del quartetto classico.

Potrà forse qualcuno obiettare che il «Matrimonio segreto» pecca un tantino di lungaggine. Sarà anche vero. Ma, al riguardo, entra in campo un altro elemento essenziale, e cioè il libretto; il quale — esponente dei tempi — ricalca situazioni spesso ingenue sfruttate da più generazioni e divaga con episodi secondari ritardando lo svolgimento del soggetto principale. Ma questi son nèi sui quali non merita sofisticare. Permane il fatto che il «Matrimonio segreto», a malgrado degli anni, a malgrado dell'evoluzione avvenuta nel campo della musica melodrammatica, a malgrado che l'indirizzo estetico di cent'anni fa differisca totalmente da quello d'oggi, riesce nondimeno a vivere e vivere gloriosamente. Prova evidente questa ed indiscutibile che esso possiede, tuttora, gli elementi specifici per l'immediata suggestione.

Il glorioso nostro patrimonio musicale del passato, possiede, specie nel campo dell'opera giocosa, gemme d'inestimabile valore e tali che ci furono sempre invidiate dal mondo intero. Mai uguagliate, men che meno sorpassate, «Serva padrona», «Matrimonio segreto», «Barbiere di Siviglia», «Elisir d'amore» sono rimasti capolavori del genere e noi, fieri e orgogliosi, abbiamo il dovere di accoglierli non solo con riverenza, ma con sentita espansione.

L'intelligente pubblico del Verdi, intuito tutto questo, ha fatto allo spettacolo di iersera accoglienze cordialissime, spesso calorose, plaudendo quasi ogni scena — e non son poche! —, sottolineando con approvazioni spontanee e convinte le prestazioni preziosissime di tutti gli esecutori, e richiamandoli più e più volte alla ribalta alla fine di ciascun atto.

Per il movimento spigliato e vivo, per la indovinata distribuzione delle luci, per gli aggruppamenti, per le scene e le controscene dei singoli, spetta uno speciale elogio a Dolfino Menotti. **e. f.**

Questa sera riposo e domani, alle 19.30, seconda del «Matrimonio segreto». Per domenica, alle 14.30, è annunciata una «mattinée» di «Walkiria», a prezzi ridotti; i posti si vendono da stamane alle 10.30, al camerino del teatro.

Una serata al "Nazionale,, a favore dei tubercolotici di guerra

«La nostra Sezione dell'Associazione Nazionale Tubercolotici di Guerra, allo scopo di rafforzare il fondo di cassa iniziale atto a dar vita al programma di cura, di educazione igienica e di assistenza materiale e morale a tutti gli invalidi del polmone, per cortese concessione della Direzione del Teatro Nazionale e della drammatica Compagnia «Comoedia» che in esso attualmente recita, ha potuto ottenere che la serata di martedì 2 gennaio sia data ad esclusivo beneficio dei tubercolotici di guerra della nostra Associazione.

Questo inizio di attività s'ha — come già altrove — l'ausilio delle personalità più eminenti in ogni campo della civile attività ed in ogni classe sociale — a cominciare dalle supreme autorità militari e civili della regione — sì che non è da porre in dubbio l'adesione calorosa della cittadinanza tutta all'iniziativa odierna che oltre allo scopo di cui sopra ha anche l'altro di sottoporre all'attenzione delle autorità e dell'opinione pubblica in generale un problema che se è assillante altrove, nella nostra regione assume caratteri e proporzioni indubbiamente ancora più gravi. La vendita dei biglietti — il cui prezzo è stato mantenuto inalterato — verrà effettuata da parte dei giovani Esploratori, per i quali ogni ringraziamento sarà sempre inferiore all'alto valore morale dell'offerta loro generosa, ed a mezzo del botteghino del teatro stesso; ma poichè per ragioni intuitive i nostri soci non possono menomamente contribuire alla vendita di biglietti in parola, e poichè — d'altra parte — ai volonterosi giovani Esploratori mancherà il tempo e la possibilità di estendere la loro azione oltre una determinata cerchia di cittadini, noi fidiamo che la cittadinanza tutta, per quell'alto spirito di solidarietà e di umanità che la distinguono, vorrà cooperare acchè alla serata arrida il più lusinghiero dei successi.»

Politeama Rossetti. Numerosissimo pubblico iersera al «Birichino di Parigi», la gaia operetta in cui il comico è mescolato al sentimentale in bella e, dato il genere, giusta misura. La Pozzi, la Terraccini, la Calligaris, comicissimo il Taliani, il Navarrini e gli altri tutti, furono continuamente applauditi, anche a scena aperta. Gli egregi artisti interpretarono le rispettive parti con molto brio, dando un risalto efficacissimo a tutte le scene e a tutte le situazioni.

Stasera il «Birichino di Parigi» si replica.

Teatro Nazionale. E' stata accolta con molto favore dal numeroso pubblico «La moglie ideale» commedia di Marco Praga, che la compagnia di Olga Vittoria Gentilli ha recitato con impegno e nobiltà. Stasera Olga Vittoria Gentilli ha la recita in suo onore con la romantica «Signora dalle camelie» di A. Dumas. Le meritate simpatie e i lusinghieri giudizi che questa intelligente attrice si è conquistata presso il nostro pubblico, attestano la nobiltà della sua arte. Questa sera il pubblico avrà occasione di salutare Olga Vittoria Gentilli in una interpretazione vibrante e amorosa. Armando Duval sarà Franco Becci.

Fenice. Folla imponente accorse ieri per assistere al nono episodio della film «La signora del mondo», intitolato: «Le ultime gesta del barone Murphy». Anche questo episodio è drammaticissimo e fortemente passionale. Emozionante la distruzione del portentoso macchinario per la fusione dei metalli a distanza e la morte dell'ingegnere Stanley.

Nella varietà applausi al ballerino «Marchisio», alla troupe di acrobati «Breyer» ed all'originale comico grottesco «Walter».

Oggi il programma si replica.

Circolo Artistico. L'altra sera, nella sala del Circolo Artistico, si diede l'annunciato concerto della pianista Lily Schoefer e del violinista Bruno Mailer.

Buone doti di pianista possiede la signorina Schoefer, che suonò Beethoven, Chopin, Brahms e Sgambati con temperamento, buon gusto e tecnica sviluppata.

Bruno Mailer si palesò violinista di sicuro avvenire. Egli suonò (seppur con qualche lieve difetto d'intonazione) la sonata N. 15 del Grieg, ricavandone eccellenti effetti.

In complesso un riuscito concerto; ed i due concertisti raccolsero lunghi applausi dell'elegante pubblico che gremiva la sala.

CINEMA E VARIETÀ

Teatro Eden. Esaurito, ieri sera, era l'Eden alla quinta rappresentazione del cav. Lunardi, ed indubbiamente lo sarà questa sera per la sua serata d'addio e d'onore.

Il programma sarà eccezionale. Nessuno mancherà di tributare all'egregio artista gli onori del meritato trionfo.

Al Cinema Italia furoreggiano Francesca Bertini, Elena Lunda e Mario Parpagnoli nel dramma «Sfinge». Oggi nuove repliche. Principia alle 15; ultima alle 22.

Cinema Modernissimo. Continuano le repliche del grande capolavoro «Verità nuda», sublime interpretazione di Pina Menichelli, Elena Makowska e Livio Pavanelli. Principia alle 16, ultima alle 22. In preparazione una film che ha sbalordito le folle di tutto il mondo: «Eleonora Vogelsang», o «La mia vita per il tuo onore», dramma in cinque atti, realizzato per la grande cinematografia da Giovanni Kraly.

Una grande film: «Roberto Burat» di Jules Claretie, con la Visconti al Savoia. Oggi, dunque, al Savoia, avremo un'altra grande interpretazione di Lola Visconti Brignone: «Roberto Burat», tratta dal notissimo romanzo. Tanto l'autore che l'interprete sono arra di sicuro successo. Principia alle 15.30 precise.

Ultimo giorno di «Venere propizia» al Novo Cine. Questa bellissima film in quattro atti si proietta ancora oggi, con interprete principale la bellissima Lidia Quaranta.

Domani un altro capolavoro con la simpatica Francesca Bertini e Camillo De Riso: «Miss Baby» (Mia piccola bambola).

Principia alle ore 16 precise.

Cine Iris. Oggi e domani: «Caino», grandiosa film in 5 atti.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Stagione d'opera. Riposo.

Politeama Rossetti (Compagnia d'operette Lombardo). Ore 20.30: «Il birichino di Parigi» tre atti di L. Montanari.

Teatro Nazionale. (Compagnia drammatica Orlandini). Ore 20.45: «La signora dalle camelie», 5 atti di A. Dumas.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà e la pellicola «La signora del mondo» (IX episodio).

Teatro Eden. «Romanzo d'avventure e d'amore» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia. Via Dante Alighieri 1-3. «Sfinge» con Francesca Bertini.

Modernissimo. (Piazza San Giovanni). «Verità nuda» con Pina Menichelli.

Novo Cine. (Viale XX Settembre 37). «Venere propizia» con Lidia Quaranta.

Cine Royal. «I Borgia» (seconda e ultima serie).

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente duplice concerto vocale-istrumentale.

Per abbonarsi al «Piccolo» da qua... ...tà del Regno: inviare all'Amministrazione vaglia postale o l'importo in francobolli.

L'opera instancabile delle mani rapaci

Una serie di furti in via Udine - Arresto laborioso

La cronaca dei furti è purtroppo l'unica parte della cronaca nera che non difetta mai di materiale. Se passan due giorni senza che si parli di gesta ladresche, al terzo son colonne da riempire. Anche oggi, come i lettori vedono, il materiale è abbondante.

Sette casse di rocchetti

Verso le 4 del mattino di domenica scorsa le due guardie regie Pellestrini e Di Marco si imbatterono, in Via Salita al Promontorio, in una vettura nella quale si trovavano tre individui e tre casse voluminose. Roba sospetta, dunque. Seguito il veicolo, i militi lo videro fermarsi in androna Santa Eufemia N. 4, dinanzi ad una stalla. Le casse vennero allora levate e portate nella detta stalla. D'improvviso le due guardie si fecero nel mezzo della strada e gridarono: «Fermi tutti!». Il vetturino, però, anzichè star fermo, sferzò il cavallo, sicchè i due militi no nriuscirono a trarre in arresto che due degli individui, e cioè Giuseppe Sorsa, di 23 anni, abitante in Via Donota N. 16, e Romano Vanino, di 28 anni, marittimo, abitante in Via Coroneo N. 29. Interrogati, i due dissero di nulla sapere sulla provenienza delle casse le quali, come si accertò poi, contenevano rocchetti di filo. Continuate le indagini il giorno dopo, dagli agenti di p. s. del commissariato di Via Sanità, fu interrogato lo stalliere Elvino Gabellich, di 28 anni, che pure disse di nulla sapere. Aggiunse di conoscere il vetturino soltanto sotto il nome di Berto.

Successivamente il vetturino fu identificato per Alberto Glavetz, di 24 anni, abitante in Via Donadoni N. 10. Anch'egli protestò la sua innocenza dicendo che la sua vettura era stata noleggiata per il trasporto delle casse ed egli non s'era curato d'altro.

Ieri l'altro, finalmente, si presentò al commissariato il negoziante in filati Giuseppe Padovan, avente magazzino in Via Sanità N. 15. Il Padovan raccontò che la notte di Natale era stato derubato di ben 7 casse di rocchetti di filo. Esaminate le tre casse sequestrate, il Padovan le riconobbe per sue.

L'autorità indaga per scoprire ove sono andate a finire le altre 4 casse.

Un pacco con 1000 lire di stoffa

La carrettella, piena di recipienti di latte, sostò ieri mattina dinanzi a una latteria in Via Valdirivo e la donna che guidava lo scheletrico ronzino, Francesca Lach, da Duttole, scese per recarsi in un vicino negozio di manifatture. Un suo compaesano l'aveva incaricata di far degli acquisti piuttosto notevoli di stoffe di vario genere e la Lach tornò poco dopo dal negozio con un grosso pacco, che depose nella carrettella. Aveva speso circa un migliaio di lire.

Con una buona fede veramente candida, la donna, messo a posto il pacco nel veicolo, si allontanò con un vaso di latte, che doveva portare ad uno dei suoi clienti.

Il resto si capisce: quando ella fu di ritorno, il pacco era sparito. Fu un bel caso se i ladri le lasciarono la carrettella e il resto!

Tutti gli imploranti «gesusmaria» abbondantemente inaffiati di lagrime, non servirono a rintracciare il pacco. E poco dopo la Lach si presentò piangente come una fontana, al commissariato di Via S. Giovanni, a denunciare la sua disgrazia.

Una serie di furti in via Udine

Maggiormente presi di mira dai ladri da un mese a questa parte sono stati i negozi di via Udine. E' una via dove il movimento è vivissimo durante il giorno; ma nelle ore notturne è deserta più d'ogni altra. I fanali a gas sbadigliano la loro scialba luce a notte inoltrata sulle pattuglie dei carabinieri che passano e ripassano mute, come ombre. Ma ombre ben più invisibili sono gli scaltri ... ladri ... ammaestrati dal lungo tirocinio, non più ricorrono alla forma ormai vecchia dello scassinamento delle saracinesche e delle porte di ingresso dei negozi sibbene studiano gli ambienti, e vi penetrano attraverso ignorate aperture. E' quindi arduo sorvegliare e colpire in flagrante i ladri che si accingono a commettere i furti dopo un lavoro di foramento di muri paziente e incontrollabile.

Ci siamo occupati nella cronaca del furto consumato la notte del 23 novembre a danno del negozio in pellami di Francesco Ciuk, sito in via Udine N. 49, e dell'altro furto effettuato la notte appresso a danno del negoziante in calzature Rodolfo Micolich, in via Udine N. 32. Complessivamente il valore delle refurtive ascendeva a 12 mila e 600 lire. Del furto qualificato sono stati rintracciati gli autori, alcuni giorni dopo: quattro ladri e un complice. Si trattava di pregiudicati della Venezia Giulia e in parte delle vecchie provincie del regno. I danneggiati ottennero l'indennità dalle Assicurazioni Generali, di cui possedevano rispettivamente le polizze. Tanto in un caso che nell'altro i ladri erano penetrati nei negozi praticando un foro nel muro maestro dalla parte del cortile e riuscendo così a deludere la sorveglianza degli organi dell'autorità. Il maresciallo Coponi, comandante la stazione dei carabinieri di via degli Stella riuscì ad arrestare l'altro ieri l'autore di un recentissimo furto consumato in via Udine, e che ha relazione con i precedenti.

In una bottiglieria

La notte del 17 corrente gli ignoti penetrati nel cortile della casa N. 47 di via Udine praticarono un foro nel muro maestro e dopo faticoso e paziente lavoro quatti quatti scivolarono carponi nell'interno della liquoreria della ditta Varaldi e Renner. Dalle scansie scelsero il meglio, dalle bottiglie Isolabella al Fernet Branca, e, cautamente, fatto un grosso pacco, si eclissarono, non senza aver lasciato traccie di assaggio e di... decomposizione sul banco zincato della liquoreria. L'indomani i proprietari si recarono a denunciare il furto al comandante la stazione dei carabinieri di via Stella. Questi recatosi sul luogo assunse le prime indagini.

— Lei nutre sospetti su qualcuno? — chiese il funzionario al Varaldi.

— Nessun sospetto.

— Chi abita in casa e frequenta la sua liquoreria?

Il danneggiato enumerò i clienti e fermò l'attenzione su un tale, disoccupato, che recentemente era andato ad abitare presso la signora Giovanna Reugot, al secondo piano dello stabile N. 47 di via Udine. Il maresciallo si recò a fargli visita, ma l'inquilino non c'era. Chiese il permesso di visitare la stanza da lui occupata e fra il materasso e il paglericcio il funzionario rinvenne 22 bottiglie di liquori in genere.

— A che ora ritorna il suo inquilino?

— Mah, nol ga ore fisse.

— E come si chiama?

— Giuseppe Valentich, da Pola, ventottenne.

— Che professione esercita?

— No so. El dixi che el iera imbarcà do mesi fa dal «Brioni» dove el se ga disbarcà per malatia, perchè el iera carboner.

Avute queste e altre informazioni relative ai connotati del Valentich, il maresciallo Coponi volle continuare le ricerche. Salutata la Reugot, salì nella soffitta dello stabile, per praticarvi una perquisizione: anche lassù scovò in un angolo buio del solaio un... archivio di bottiglie, pure provenienti dal furto in questione. Non contento di ciò il funzionario frugò anche il sottoscala, ove infatti eran celati i ferri del mestiere (un «pie de porco», un mazzo di chiavi false ed altri utensili di scasso).

La figura dello scassinatore

Subodorato il vento infido, l'inquilino non fece più ritorno nella stanza della Reugot. Ma il maresciallo, sulla base dei connotati, fece a due agenti in borghese un profilo dello scassinatore e li mandò in traccia del ricercato. Era difficile il compito: ma al decimo giorno i bravi agenti acciuffarono in via della Ginnastica un individuo sospetto e che rispondeva esattamente come esteriore alle indicazioni:

— La xe lei Valentich?

— Mi? Perchè?

— La vegni con noi, se trata de verificar el suo nome.

L'individuo compreso che non c'era da scherzare, e si lasciò scortare alla stazione dei carabinieri di via Stella. Quivi venne tosto sottoposto a stretto interrogatorio, e finì per confessarsi autore del furto a danno della ditta Varaldi e Renner.

Riesaminando il libro delle denuncie il maresciallo si soffermò ad una relativa a certo Massimiliano Cecovin, abitante in via commerciale, trattore, il quale era stato vittima di un furto di circa quattrocento lire, e ne aveva indicato l'autore dando connotati corrispondenti a quelli del Valentich. Per meglio accertarsene il funzionario mandò a chiamare il Cecovin, al quale mostrando il ricercato chiese:

— Conosce quest'uomo?

— Xe quel che me ga robà la giacheta con tuto el portafoglio.

Il confronto fu decisivo, non c'era più dubbio; però venne in luce un nuovo particolare: Allorchè il Valentich con voce di rimprovero, rivolto al riconoscitore disse: — No te te vergogni tradir un compagno de presòn? — l'altro aggravò la situazione rivelando che il Valentich era andato in casa sua per fargli acquistare bottiglio non solo, ma calzature e pellami. Questo particolare fece aumentare nel funzionario il sospetto che fò scassinatore fosse complice nel furto consumato nel novembre scorso nel negozio di Francesco Ciuk e in quello di Rodolfo Micolich nella medesima via. Interrogato su questa circostanza il Valentich negò e si chiuse in un silenzio penoso, di sofferente.

— Mi sior go fato dò ani de campagna in Russia e dopo son passà ne l'armata italiana. Son disocupà, no go nissun a queste mondo; son amalà....

— E invece di andar a l'ospedale vai a rubare?

Lo sconosciuto abbassa gli occhi, nascosti da un ciuffo scomposto, ... chiuso nel suo mutismo. Dalle ind... sperite è risultato pure che il Vale... fu mai imbarcato sul «Brioni». —

La colpa di una madre

Un cane scopreun cadaverino mutilato

Il ragazzo dodicenne Plinio Eckardt, abitante in via della Ginnastica n. 45, si recò ieri mattina a fare una passeggiata al Boschetto assieme ad un suo coetaneo, Luciano Derossi. L'Ekardt aveva preso seco il cane di casa, un animale intelligente, che appena fu all'aria libera si die' a scodinzolare e a mugolare di gioia, iniziando pazze scorribande per sfogare la sua smania di movimento. I due ragazzi si trovarono poco dopo al Boschetto e s'addentrarono nei viali, chiacchierando, allorchè, mentre passavano nei pressi el ristorante, cioè sul terzo viale, il cane che li precedeva correndo qua e là fra gli alberi e le sterpaglie, parve colto da una sana inquietudine: si die' ad abbaiare, a correre verso il padroncino, a tirarlo coi denti per il pastrano verso un dato punto, dal quale andava e veniva, come se volesse far comprendere che colà c'era qualche cosa da osservare.

I due ragazzi seguirono senz'altro l'animale, che si fermò in un breve avvallamento, vicino a due pietre, macchiato di sangue. Macchie di sangue si scorgevano pure sul terreno, all'ingiro.

Come s'immagina la fantasia dei due giovinetti, dinanzi quel sangue fu ... Che vasa da una fa di visioni sinistre. Essi ... cosa si celava sotto a quelle pietre ... sentimento sitarono alquanto, vinti da un ... si decisero naturale di repulsione, ma che videro li e le pietre furono smosse. Con uno posto allo riempi di raccapriccio: una bambina, a cui scoperto il cadere di un ... sinistro... era stato strappato il b... già un incipiente La piccola era sul ... zione; tuttavia non processo di dec... Spolta in quel barbaro doveva essere ta... le carni qua e là in modo da melter... o erano ancora rosee; il sudiciato di t... espressione sorridente; fra visino aveva ... dei radi capelli, fini come l'ombra legg... qualche riciolo... seta, s'inanellava

Che cosa ... dinanzi a quella scoperta? I due ragazzi pensarono che bisognava avvertire senza indugio l'autorità e poco dopo la notizia era cognizione del Commissariato di via do Brunner.

Si recò sul posto il commissario cav. Ciampo successivamente intervenne un medico il quale dichiarò che si trattava di un ... giunto quasi a gestazione completa, ... l'espulsione del piccolo essere era avvenuta dopo circa 8 mesi di gestazione. Il cadaverino doveva essere stato sepolto colà due a tre giorni.

In quanto al braccio mancante, il medico non potè dal momento un giudizio definitivo. La ... si rifiuta di pensare che sia stata la ... snaturata a strapparlo e del resto non improbabile che esso sia stato divorato qualche animale; probabilmente dai ...

Dopo i ... rilievi la piccola salma fu posta in una ... assettina e trasportata all'ospedale ..., ove sarà sottoposta oggi all'esame necroscopico.

Da alcune ... caratteristiche scoperte nel punto ov... stato sepolto il cadaverino, il medico ... di poter arguire che l'espulsione deto dev'essere avvenuta in quello stesso sito.

S'è avvelenato per miseria?

Solo, a ... assorto nei suoi tristi pensieri, il ... ventiduenne Umberto Segoia, ... abitante in Androna Romagna N ... se ne stava, ieri nel pomeriggio, al ... popolare di Via dell'Arcata N. 3. Ad tavolo poco discosto alcuni amici in ... brigata chiassavano rumorosamente.

Ad un tratto uno di questi, impressionato dal prolungato silenzio e della mestizia dell'Umberto, chiese: ...

— Berto, chè così triste?

— Niente ... una cattiva giornata.

Gli amici ... vi fecero caso, continuarono a chiassare ... dolo alle prese con la sua malinconia, ... che il buonumore non avrebbe tardato a prendere il sopravvento. Ma d'un tratto il giovane levò di saccoccia una boccetta la sturò e tranguggiò gran parte del contenuto.

Nell'ambiente fumoso si diffuse tosto l'acre odore del corrosivo. Gli amici del giovane compresero allora che si trattava di cosa seria e si affrettarono intorno a lui che in preda agli effetti del veleno si contorceva al suolo. Dal «Calzaturificio milanese» e susivamente dai nostri uffici di pubblicità telefonato alla Guardia medica. Accorse il sanitario d'ispezione, il quale fece trasportare il sofferente all'ospedale, dove, dopo lavacro gastrico, fu accolto in istato abbastanza grave, nel sesto riparto.

Tentato suicidio o accidente?

Ieri sera verso le 21 nell'appartamento dell'affittacamere Paola Poche, in viale XX Settembre si udì rintronare un colpo di rivoltella. Aventati accorsero alcuni vicini e si diressero verso la stanza, occupata dal commerciante Pasquale Crescenzi, di 23 anni, dove il colpo presumibilmente era partito. Infatti spalancata la porta, gli accorsi videro il Crescenzi steso a terra; perdeva sangue da una ferita al petto. Telefonato alla Guardia medica, accorse prontamente sul posto il dott. Cavagna, il quale, constatato che il Crescenzi versava in gravi condizioni causa una ferita d'arma da fuoco al fondo cieco al costato sinistro, ne ordinò l'immediato trasporto all'ospedale civico. Ivi, dopo il primario dott. Oliani operò il Crescenzi estraendo il proiettile. Il ferito è così messo fuori d'immediato pericolo. Interrogato come si fosse ferito, il Crescenzi disse che ciò era avvenuto mentre stava maneggiando una rivoltella. Qualcuno, viceversa, crede trattarsi di tentato suicidio per dispiaceri amorosi.

Sul posto comparve poco dopo, anche la fidanzata del Crescenzi. Ella però nulla seppe dire che valesse a chiarire la cosa.

Formaggio... "per gratar,,

Il signor Erasmo Lusetti, recatosi ieri mattina ad aprire il proprio magazzino di formaggi, in via Scipio Slataper N. 26, si accorse che il lucchetto applicato alla porta era rotto e comprese il resto.

Quanto? Passò entrando trepidante nel magazzino, ... accertò subito: Mancavano 15 forme di formaggio parmigiano. Cinquemila lire di danni.

L'ira sanguinaria di un carbonaio turco

Abbiamo riferito nello ... dei giorni scorsi il fatto di sangue ... la notte di Natale a bordo del ... «Potrich Cyty», ormeggiato al ... franco nuovo. Come i lettori ricorderanno, il marinaio inglese Willian Johston, di 25 anni, veniva ferito al basso ventre da un colpo di rasoio infertogli dal carbonaio mussulmano Sultan Mohamed, di 32 anni, occupato a bordo dello stesso piroscafo. ... il colpo, si dette alla fuga e non ... essere arrestato che due giorni dopo ... In seguito a tale arresto ... sariato del ... esperite, si è potuto venire ed alle in... dei particolari della rapida a conoscenza ... posto in grave pericolo di vita scena ... giovane.

Un po' ... del fatto il Johston passeggiava ... lavando con alcuni compagni, sulla ... chiglia della nave. Ad un tratto capitò a tolda il Mohamed ubriaco fradicio, dopo aver gironzolato per cittavecchia ed aver fatte parecchie osterie d'infimo ordine. Il mussulmano si diede a molestare i marinai, rivolgendosi in special modo al Johston, che, a quanto pare, era mira precipua delle sue ire. Per un po' i marinai non badarono all'ubriaco, quindi, seccati maggiormente, lo invitarono ad andarsene. Ma l'altro non volle intendere ragione e ad un tratto si scagliò contro il Johston lasciandogli andare un pugno formidabile al petto. Gli altri marinai, allora, si impossessarono dell'energumeno e, d'accordo con gli ufficiali accorsi, lo rinchiusero in una cella di sicurezza, sperando che smaltita la sbornia il Sultan venisse a più miti consigli.

Più nulla si udì a bordo, se non il passo strascicato della sentinella che girava su e giù per la coperta. Ma ad un tratto l'alto silenzio fu rotto da un rumore violento, come se qualcosa si infrangesse; e si vide, ridotto quasi ad una bestia furiosa, il Sultan correre per il piroscafo tenendo fra le mani, sebbene legate, un rasoio. Si tentò di ridurre il mussulmano all'impotenza. Invano, chè quegli reso furioso dal dolore procuratogli dalle corde che gli serravano i polsi, correva inferocito per la coperta, minacciando chi tentasse di avvicinarlo. Ad un tratto, si precipitò nella cabina del Johston, che dormiva, inconsapevole di tutto, e gli inferse la terribile rasoiata.

Le condizioni del ferito continuano ad essere gravi. Il Sultan si trova al Coroneo.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

Teatro Filodrammatico
Via degli Artisti 5

Sabato 31 dicembre, ore 21, grande apertura della Sala da ballo con la tradizionale Notte di San Silvestro. A mezzanotte grandiosa sorpresa.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Camera del Lavoro Italiana. Il Comitato comunica agli interessati che l'estrazione della lotteria pro ambulatori e cure mediche per gli organizzati alla Camera del Lavoro Italia. che doveva aver luogo il 31 dicembre, per ragioni puramente tecniche, è rimandata irrevocabilmente al 18 gennaio 1922, in un locale da destinarsi. A tale scopo si invitano i detentori di biglietti a voler, entro il 15 gennaio 1922, versare l'importo corrispondente al numero dei biglietti ricevuti, od eventualmente restituirli, alla sede del Comitato, via del Pozzo bianco 9, secondo, perchè i biglietti che dopo il 15 gennaio non risultassero pagati o restituiti, non potranno concorrere al giuoco.

— Tutti gli iscritti al Sindacato nazionale fra addetti alla Pubblica Nettezza sono convocati in assemblea generale per questa sera, alle 18 precise, nella sala «Filippo Corridoni» della Camera del Lavoro Italiana, via del Pozzo bianco 9, secondo, per importanti comunicazioni.

Sport Club «Espero». Questa sera, alle 22, si raduna il Consiglio direttivo nella nuova sede di via San Giorgio.

— Alle 21, la Commissione tecnica è invitata ad una seduta. Saranno prese delle decisioni importanti.

— Il Consiglio direttivo avverte i soci che la palestra della scuola popolare di via San Giorgio si trova a loro disposizione il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 19 alle 23.

Il primo gennaio alle 19, avrà luogo l'inaugurazione della sala da ballo «Espero», in via Margherita.

Il trattenimento pro Befana che si doveva tenere addì 29 corr. nel Ricreatorio di Cittavecchia, è stato, causa impreveduto circostanze, rimandato a martedì 3 gennaio 1922, alle 22.

Lega degli insegnanti medi della Venezia Giulia. Domani, alle 10, nella sala dell'Unione magistrale triestina, Corso 43, verrà tenuto un congresso straordinario della sezione di Trieste col seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni della Presidenza; 2) Relazione della Commissione di Roma; 3) Relazione su l'ultima inchiesta governativa; 4) Cattedre e concorsi presso le scuole medie comunali; 5) Eventuali.

Associazione combattenti. Tutti i soci che sono in possesso di cedole-canone (mese dicembre), a firma Paoletti o Zanolini, sono invitati a presentarsi alla Segreteria entro il 3 gennaio 1922 per la registrazione. Si fa presente che non ottemperando alla presente disposizione si corre il rischio di essere cancellati dal libro dei soci quali morosi.

— Affinchè gli associati bisognosi possano passare men triste l'ultimo dell'anno, il Direttorio ha messo a disposizione alcuni buoni per la mensa di famiglia. Si ritirano alla Segreteria, in via S. Giorgio 3.

Il Gruppo teosofico «Verità» terrà oggi, alle 19, nella propria sede, piazza Nicolò Tommaseo 2, primo, una conferenza pubblica: «Ancora su l'evoluzione umana».

S. U. C. A. I. Il Consiglio e il Gruppo di Trieste indicono per domenica 1.o gennaio una escursione nella regione di Roditti con la salita del Monte Erl. Partenza dalla Stazione di S. Andrea alle ore 5.20; ritorno alle 21. Colazione dal sacco. Direttore di gita: Augusto Gabrielli. Possono partecipare tutti i sucaini e gli «juniores» e i non soci accompagnati da un sucaino.

Associazione mutilati e invalidi di guerra. Il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra è convocato di urgenza ed al completo nei locali della sede sociale in via San Giorgio 3, per questa sera, alle 18.30 precise.

Società Primavera. Domani, alle 22 precise, avrà luogo nella sala della trattoria ex Subiettà la cena di Capo d'anno.

Associazione ex allievi. Oggi, alle 20.30, congresso generale. Si prega di non mancare.

Gruppo escursionista studentesco. La Direzione invita tutti i soci a presentarsi oggi, alle 16, in sede sociale, via Ginnastica 1, secondo, per le elezioni sociali.

Una festa del Gruppo autonomo dei guardiani notturni. Nella notte di S. Silvestro, questo sodalizio terrà nella trattoria «Ai soci» a S. Giovanni, un trattenimento di danza. Suonerà il corpo bandistico del Gruppo, funzionerà la posta volante e si preparano altre sorprese per rendere interessante e divertente il trattenimento.

Sport Club «Audace». Questa sera, alle 20 precise, si terrà nella sala della Società Operaia Triestina l'assemblea generale con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura dello statuto; 2) Elezione delle cariche sociali; 3) Varie.

TRIBUNALI

Il milionario Fabris condannato a 6 anni di carcere duro

...ZIA, 29, sera

...pronunciata la sentenza ... Fabris, per l'incendio ... Alle 10 di sta... Cervignano. I giu... tenza nel prato ai quesiti loro sottoposti ... del molino ... l'incendio: Giovanni Fabris: ... rati hanno ... Pizzecco: 9 «sì» e 3 «no»; posti: Apr... correità per appiccato in... 12 «no»; e 2 «no»; Valentino Cucut: Bruno ... «no»; Giovanni Fabris: 10 «sì» ... cendio ... 8 «sì» ... In base a questo verdetto la Corte ha ... condannato Giovanni Fabris a sei anni di ... duro inasprito; Pietro Pizzecco a ... anni; Bruno Gregoris a quattro ... e Valentino Cucut a cinque anni di ... carcere duro.

All'udienza assisteva una folla enorme che commentò in vario modo la sentenza.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco
personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno particolare del Lloyd. Fuochisti: dal 795 in poi. Carbonai: dal 12 (1097). Timonieri: dal 255 in poi. Giov. coperta: dall'8 (18). Giov. cop. II.a: 2 (69).

Fuochisti da richiamare: 676 e 690.

Turno particolare Cosulich. Timonieri: dal 9 (563). Fuochisti: dal 9 (1367).

Turno Generali. Fuochisti: dal 1427. Carbonai: dal 428. Timonieri: dal 535. Giovani coperta Ia: dal 479. Giovani coperta II.a: dal 53. Mozzi coperta: dal 100. Mozzi macchina: dal 153. Nocchieri coperta: dal 7. Nocchieri macchina: dal 20. Da richiamare 18.

Operai meccanici: dal 21 al 26. Operai ottonai: dall'1 al 5. Operai calderai: dal 6 in poi. Elettricisti: dall'8 in poi. Carpentieri: dal 70 in poi. Capistiva: dall' 87 in poi.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'Hotel: dall' 11 in poi; maestri di casa: dall'1 al 6 (920) e dal 3 in poi; I.i camerieri passegg.: dal 2 in poi; II.i camerieri carico: dall'81 in poi; III.i camerieri: dal 69 in poi; camerieri carico: 6, 7, 8 e dal 15 in poi; allievi camera: dal 41 in poi; barbieri: dal 2 in poi; I.i cuochi classe: dal 6 in poi; II.i cuochi classe: dal 6 al 13; III.i cuochi classe: 16, 17 e dal 20 in poi; pasticceri: dall'1 in poi; I.i cuochi equip.: dal 19 in poi; II.i cuochi equip.: dal 14 in poi; III.i cuochi equip.: dal 6 in poi; I.i cuochi carico: dal 19 in poi; II.i cuochi emigr.: dal 10 in poi; I.i cambusieri: 3, 9; II.i cambusieri: dall'8 in poi; III.i cambusieri: 14; allievi cambusieri: 19 (920) e dall'1 in poi; pistori: 48 in poi; I.i macellai: 8 in poi; allievi cuochi: 9ª (920) e dall'1 in poi; garzoni cucina I.o turno: dal 45 in poi; garzoni cucina II.o turno: dall'1 in poi; garzoni camera: 42ª al 44ª e dal 46 in poi.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Camerieri: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 23, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13ª, 29ª, 21ª, 38ª, 39ª (920), dall'1 al 50.

Turno particolare «Tripcovich»: cuochi: dal 3 in poi; camerieri: dal 2 in poi; cambusieri: dal 5 in poi; garzoni cucina: dal 3 in poi; garzoni camera: dall'1 in poi.

Turno Generali: cuochi: dal 99 in poi; giovanotti cucina: 88 in poi; mozzi cucina: dall'1 in poi; cambusieri: dal 75 in poi; cambusieri II turno: 1, 3, 4 in poi; camerieri: dal 70 in poi; cuochi II turno: dall'1 in poi; giovanotti camera: dal 38, 46 e dal 57 in poi; garzoni camera: dal 4 in poi.

Turno personale sanitario: infermieri: 2, 3, 10, 14, 16, 17, 18, 19, 24, 27, 29; infermiere: 4 e 6 in poi.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: «Vienna», scar.; Hangar 1 b: «Sorrento», scar.; Molo III (Lloyd) c: «Palacky», car.; Hangar 9: «Melpomene», scar.; Hangar 12 a: «Kuhen Hedervary», scar.; Hang. 12 a c b: «Pres. Wilson», car.; Hang. 21: «Merano», scar.; Hangar 22: «Campidoglio», scar.; Hangar 23: «Persia», scar.; Molo I: «Baltico» inop.; Molo Venezia: «Bosnia», car. e «Metcovich», scar.; Sacchetta: «Triestino», «Violette», «Fram», «Zapor», «Vai», «Issoria», inop.; Diga: «Fr. Ciampa», «Anna Goich» e «Maria Madre», inop.; Molo V: «Fedora», scar.; «Mameli» e «Argentina», inop.; Hangar 58: «Cracovia», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì» e «Belvedere», inop.; Hangar 69: «City of Paris», scar.; Hangar 71: «Posillipo», scar.; Servola: «Pandelis», scar.; San Sabba: «Trophon», scar.

BORSA DI TRIESTE
del 29 dicembre 1921

Rendita	71.50	Strade ferr. mer	276
Consolidato 5 p. c	76.90	Oceania	243
Banca d'Italia	1350	G. L. Premuda	345
Commerc. italiana	870	Soc. Tramway	177
Commerc. triest.	570	Tripcovich e C.	241
Banca ital. sconto	489	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	594	Ampelea	690
Banco di Roma	114	Ansaldo	53
Banca Adriatica	130	Beni Stabili	295
Banca Cred. pop	241	Cant. nav. triest	175
Zivnostenska	120	Cem. Dalmatia	335
Assic. Generali	13275	» Isonzo	112
Grand. Merid.	240	» Spalato	255
Riun. Adriatica	2100	Edison	37.
Nav. Adria	240	Fridania	302
» T. Cossovich	120	Kerka	260
» Cosulich	283	Gas Roma	425
» Dalmatia	200	Ilva	13
» Gerolimich	1590	Lavanderia	260
» Gen. Ital.	528	Off. navali triest.	205
» Libera Tr.	470	Pastificio triest.	210
» Istria-Trieste	200	Pilatura riso	485
» Lloyd Tr.	1320	Stab. Tecnico	400
» Lussino	700	Terni	420
» Martinolich	131	Tergesteo	33500
Strade ferr. mer.	131	Montecatini	135

CAMBI: su Amsterdam da 850 a 860; su Francia da 187.50 a 188.50; su Londra da 97.50 a 96.50; su Nuova York da 23.20 a 23.50; su Svizzera da 452 a 457; su Ateno da 75 a 85; su Berlino da 12.40 a 12.75; su Bucarest da 15.75 a 16.75; su Praga da 32.75 a 33.25; su Ungheria da 3.65 a 3.80; su Vienna da 0.41 a 0.45; su Zagabria da 2.575 a 6.675.

DIVISE: corone a. t. da 0.45 a 0.52; dinari da 34.60 a 35.50; dollari da 23.10 a 23.40; pezzi da 20 franchi da 87.50 a 90; franchi francesi da 187 a 193; lire sterline (banconote) da 97.25 a 98.

Cambi in Italia

MILANO, 29: su Francia 169.50; su Svizzera 471; su Londra 99.25; su America 23.75; su Germania 12.75; su Belgio 183.60; su Romania 15.50; su Austria 0.90.

CORRISPONDENZA APERTA

X. Y. Z. Ella può prepararsi con il manuale del Piccione e con altri consimili, per gli esami a segretario comunale. Per ora non sono annunciati dei corsi nella nostra regione. — *Tripoli.* La Tripolitania o la Cirenaica sono occupate dall'Italia a meno che Lei non gliele abbia tolte. — *Fascista.* Non è permesso di bastonare nessuno. — *Fede.* La «Corrispondenza aperta» non fa l'intermediaria. — *Vecchia abbonata.* Ella deve presentare domanda documentata all'Ufficio danni di guerra del Distretto politico cui appartiene, entro il 31 corr.

Costante lettore. Diana di Poitiers, figlia di Giovanni, signore di Saint Vallier, è un personaggio storico; è nata nel 1499. Maritata a 13 anni a Luigi di Brezé, vedova a 31 anni, divenne la favorita di Enrico II di Francia che un anno dopo la sua elevazione al trono, nel 1548, la creò duchessa di Valentinois. Morì nel castello di Anet il 22 aprile 1566, confortata soltanto dal marchese di Montmorency, dopo essere stata cacciata dalla Corte dalla sua nemica Caterina de' Medici appena mortole il regale amico.

Giorgio G. Ecco le opere di Emilio Salgari, ristampate ora da Bemporad: «Le avventure di Simon Wander» (opera postuma); «Gli ultimi filibustieri»; «I Corsari delle Bermude»; «Il figlio del Corsaro rosso»; «La riconquista di Montpracen»; «Sandokan alla riscossa»; «La caduta di un impero»; «La rivincita di Janez»; «Sulle frontiere del Farwest»; «Il tesoro della montagna azzurra»; «La scotennatrice»; «Le selve ardenti»; «Sull'atlanto»; «I briganti del Riff»; «Un dramma sull'Oceano Pacifico»; «Le meraviglie del duemila»; «Il re dell'aria»; «La stella dell'Araucania»; «Una sfida al Polo»; «Le avventure di Testa di pietra»; «Il re della prateria», ecc. ecc. Quando avrà letti questi, continueremo...

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ANAGRAMMA

Dall'altro, un uom che l'ha di vista perso.
Da un lato, in sen comprendo l'universo;

Soluzione del giuoco precedente:
APE.

Stampato ed edito
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

L'Associazione Stella d'Italia

ringrazia il Lloyd, la Banca Commerciale Triestina, le Società di Navigazione Cosulich e Libera, il Credito Commerciale Italiano, la Camera di commercio, la Cassa di Risparmio, la Zivnostenska Banka, la Spremitura d'olii, la Federazione Industriale, la Banca Adriatica, il Credito, le ditte: F.lli Gianfrè, Damiani, Castelbolognese, Lejet, Gatti, Bevilacqua, Smolars, Caffè Specchi, Caffè Tergesteo e tutti coloro che coll'invio di generose elargizioni e gentili doni cooperarono alla buona riuscita dell'Albero di Natale per i figli dei disoccupati.

OREFICERIA-OROLOGERIA
Ricco assortimento in genere, adatto per regali di Natale e Capo d'anno, a prezzi mitissimi.
CUFFARIOTTI - Via Roma N. 9.

Esposizione dei maglifici
A. Maynardi di Torino

GRANDE ASSORTIMENTO DI

PRINCESSES	a L. 120.—
GOLF	» » 125.—
MANTELLI	» » 170.—
TAILLEURS	» » 170.—
SCIARPE	» » 35.—
CAPES	» » 150.—

ecc. ecc.

30 e 31 dicembre: ULTIMI DUE GIORNI
HOTEL «SAVOIA», Salone N. 15.

RISTORANTE MILANESE
Via S. Nicolò - Via S. Spiridione
Conduttore: E. Colombo.

Si rende noto alla Spett. Clientela che, per la notte di S. Silvestro, il locale rimarrà aperto tutta la notte. In occasione di tale data il conduttore si appresta a servire il seguente «menu» a prezzo di L. 20 per coperto:

Cena di S. Silvestro
MENU

Antipasto misto - Tortellini di Bologna in brodo - Brancino bollito - Salsa Mayonese - Patate all'inglese - Pollo di Stiria, arrosto - radicchi di Gorizia Bodino alla crema - Frutta - Caffè.

Le prenotazioni per i tavoli si assumono presso il conduttore.

Durante la stagione d'opera aperto sino alla una.

RESTAURANT CITTA' DI PARENZO
CORSO V. E. 21 - VIA ARTISTI 8

DOMANI
Notte di S. Silvestro

il locale rimane aperto fino al mattino. Vi si troverà il massimo comfort con prezzi modicissimi.

Per l'occasione saranno adibite stanze esclusivamente per comitive o famiglie.

Coll'apertura del Teatro Filodrammatico il locale rimane aperto sino all'una

Devotissimo
Il proprietario:
LAMBERTO BOCCACCINI

VENDESI, giacente in Punto franco, **un vagone bicchieri da tavola**
Campioni e prezzi: VIA GEPPA N. 17, magazzino.

Cassa Ammalati al Consorzio Triestino Caffettieri

Avviso di concorso

La sopraccitata Cassa apre il concorso per un medico ostetrico.

Offerte ed informazioni dettagliate vengono fornite all'ufficio di Via Torre bianca N. 39, II piano.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

Nella ben conosciuta
Macelleria
Piazza Goldoni 8

Vendesi: Oche a Lire		7.50
Carne ant.	„	3.60
Carne post.	„	4.80
Vitello ant.	„	6.-
Vitello post.	„	8.-

È imminente l'inaugurazione

Corso V. E. III, angolo via S. Spiridione

PASTICCERIA GIUSEPPE WEBER
Via Carlo Ghega 4 — Telefono 22-81

KRAPFEN (Gonfietti) dal 31 dicembre in poi

Ordinazioni per S. Silvestro fino alle ore 12 di domani sabato

Dal 27 Dicembre
Grandissima Esposizione
della più ricca raccolta di tappeti persiani autentici:
Kirman, Bukara, Tebriz, Saruk, Joravan, Kasak ecc. ecc.
a cura della
Galleria Geri Boralevi
Venezia, S. Marco 167 - Telef. 14-55
Liquidazione a prezzi ridottissimi — Ingresso libero

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola - Minimo L. 0.50 A

A. CUCCHE, domestiche, cameriere, scelta servitù, ottimi attestati, distinte famiglie, offro. Gelsi 14, primo. 116125 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bambinaie con attestati, Trieste, fuori, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 102486 A

CUOCA capace, anche provvisoriamente offresi. Piazza Goldoni 12, V. 115765 A

CUOCA offresi per due persone, per tutto, buone referenze. Offerte «Amalia» Piccolo. 106005 A

DOMESTICA pratica tutti lavori, offresi prontamente. Coroneo 1, presso portiere. 50 A

DOMESTICA giovane, brava offresi. Offerte Piccolo «Prontamente». 102342 A

DOMESTICA, cuoche, bambinaie, cameriere, prestaservizi; buona servitù, moltissime friulane, con referenze, offronsi. Valdirivo 21, II; tutti i giorni. 102402 A

VALDIRIVO 23: offronsi brave cuoche, cameriere, prestaservizi, per Trieste e fuori, tutte con ottimi attestati. 115971 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola - Minimo L. 2.— B

BALIA sana cercasi. Indirizzo: Bugliarillo, Pendice Scorcola 338. 102422 B

BONNE, bambinaia, cuoca per due persone; seconda cameriera, ragazze, cercansi. Mazzini 12, «Unione». 10416 B

BRAVA domestica, che sappia un po' cucinare cercasi, trattamento famigliare, buonissima paga. Via Parini N. 9, porta 5. 102[illegible]3 B

CUOCA capace, con buoni attestati, cercasi prontamente famiglia signorile, abitante in villa. Indirizzo al Piccolo. 102426 B

CUOCA possibilmente bolognese per ristorante cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25, pt. 102486 B

DISTINTA famiglia tedesca cerca brava ragazza tedesca, che sappia bene cucinare. Indirizzare «Stella» Piccolo. 115713 B

DOMESTICA giovane, per piccola famiglia, cercasi. Via Ghirlandaio 205, IV, destra. 115939 B

DOMESTICA per piccola famiglia, cercasi. Carducci 23, primo. 115165 B

DOMESTICA cercasi. Via Kandler N. 11, mezzanino, destra. 10400 B

DOMESTICHE, due sorelle preferite, per Milano cerca «Provveditorio» S. Lazzaro 25. 102436 B

DONNA di servizio per alcune ore al giorno, cercasi prontamente. Via S. Pellico 1, II, destra. 116057 B

MOLTA servitù per Trieste, fuori, cercasi; paghe indifferenti, servizi pronti. Valdirivo 21, secondo. 102409 B

PRESTASERVIZI (ragazza) per mattina, cercasi. Carducci 30, porta 9. 116017 B

PRESTASERVIZI tutta la giornata cercasi. Via Mazzini 33, porta 8. 102466 B

PRESTASERVIZI per alcune ore giornamente, cercasi. Foscolo, 29, IV, sinistra. 116109 B

RAGAZZA onesta, brava, cercasi per tutti lavori famigliari. Inutile presentarsi senza attestati o buone referenze. Via Kandler 1, p. 12. 102416 B

RAGAZZA un po' pratica cucina, cercasi, avendo già donna servizio. Zetto, Via Miramar 25, terzo. 116053 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi piccola famiglia. Belpoggio N. 3, Lacorte Facchinetti. 102494 B

RAGAZZA brava, pratica tutti lavori, cercasi, soltanto con buoni attestati. S. Nicolò 2, ultimo. 10409 B

RAGAZZETTA per lavori domestici cercasi prontamente presso coniugi soli. Via S. Francesco 12, porta 14. 116079 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 C

A. A. A. FILATI, tessuti a esportatori, grossisti, offresi competente quale agente compratore Milano per Lombardia, Piemonte ecc. Referenze primarie. Cassetta 119 T, Unione Pubblicità, Milano. 11241 C

A. IMPIEGATO pratico tutte mansioni commerciali, per lire dieci il pomeriggio, offresi. Offerte «Boston» Piccolo. 102062 C

A. PELLICCERIE assumonsi per tinta, concia, confezione. Specialità: volpi Alaska finemente lavorate, guarnirure per mantelli. Pellicceria Gatteri 32-II (angolo Palladio). 25604 C

A-JOUR si eseguisce in giornata. Viale XX Settembre 11, primo. 114799 C

ABILE pittore decoratore cerca occupazione ovunque. Via Scorzeria n. 4, p. 11, destra. 9753 C

ABILE riscuotitore fattorino cerca occupazione cauzione deposito lire 10,000. Scrivere al Piccolo sub «Abile». 113937 C

ABILE meccanico, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire qualsiasi sistema. Coroneo 1, Della Vedova. 75 C

ACCORDATURE pianoforti (diapason normale), qualsiasi riparatura, scrupolosamente eseguisco. Offerte «Bach» Piccolo. 10548 C

AMMINISTRAZIONI, incarichi fiducia, importante amministrazione patrimoniale ecc., assumerebbe pensionato cinquantenne, elevata posizione, offerendo garanzie morali, materiali. Indirizzo Piccolo. 110845 C

ASSUMONSI riparazioni fucili da caccia e qualunque specie di rivoltelle dall'armaiolo Pianesi, traslocato via Carducci 36. 27526 C

CASSIERA pratica conteggio offresi con cauzione. Offerte «Cassiera» al Piccolo. 115927 C

CASSIERA, lunga pratica, ottimi attestati, primarie referenze, offresi. Scrivere «Gina» al Piccolo. 116037 C

CHAUFFEUR-meccanico, ottimi attestati, offresi per Garage o famiglia. Offerte «Meccanico» Piccolo. 116055 C

CONTABILE, perfetto bilancista, corrispondente indipendente italiano, tedesco, serbo-croato, offresi ore serali. Offerte sub «Lunga pratica», Piccolo. 102298 C

COPERTAIA assume lavoro. Felice Venezian 16, II piano, Maraspin. 115263 C

CUOCO, capace anche pasticceria, offresi Albergo provincia. Scrivere Armando Folliani, fermo posta, Trieste. 102278 C

CUOCO offresi, parla tre lingue, capacissimo, lunga pratica per qualsiasi albergo. Indirizzo al Piccolo. 115305 C

DATTILOGRAFIA, copiatura a macchina perfetta, offresi. Copisteria e scuola, via Tigor 13. 10382 C

DISEGNI moderni per vestiti, biancheria, coltrinaggi, eseguisconsi, come pure ricamo. Viale XX Settembre 49, I, destra. 102412 C

DISTINTA signorina, già pratica ambulatorio dentistico, desidera impiegarsi quale assistente, anche fuori. Offerte dettagliate sub «Serietà» al Piccolo. 116031 C

DONNA giovane, offresi allattare bambino anche allevarlo casa propria. Indirizzo al Piccolo. 102354 C

ESPERTO impiegato, bella calligrafia, assume lavori ufficio (anche ramo spedizioni trasporti tariffe) da espletarsi ore libere proprio domicilio. Massimo rendimento verso mitissime pretese. Offerte «Rapido» al Piccolo. 102320 C

FALEGNAME con banco attrezzi cerca qualsiasi lavoro, adattasi anche ad altro. Paduina 9, IV, Diblas. 12396 C

GIOVANE sedicenne, di distinta famiglia, conoscenza italiano, francese, onesto, attivo, occuperebbesi ufficio, azienda commerciale. Offerte «Laborieux» Piccolo. 222 C

GIOVANE 27.enne, licenza istituto tecnico, studii superiori matematica, ottime referenze, desidera impiegarsi stabilmente presso seria ditta o banca. Offerte «Stabilmente» Piccolo. 115495 C

GIOVANE ventottenne, esperto legnami, capace tutti lavori ufficio, con lunga pratica commerciale e conoscenza lingue estere, con ottime referenze ed eventuale cauzione, offresi a primaria ditta locale in legnami. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 102374 C

GIOVANE 21enne, con conoscenza lingue, italiano, tedesco, sloveno, croato, cerca occupazione quale fattorino oppure qualsiasi lavoro. Via S. Lazzaro 19, portinaia. 115931 C

INFERMIERA brava, intelligente, svelta, si offre per casa privata. Androna Cristoforo Colombo 12, porta 2. 116101 C

MATERASSAIO assume lavori anche domicilio, prezzi bassissimi. Ginnastica 21, porta 10. 101960 C

MATERASSAIO assume lavoro a domicilio. Scrivere o rivolgersi Fabris, Piccolomini 2. 115649 C

MODISTA, confeziona, rimoderna cappelli a 10 lire e tiene cappelli pronti. Corso 21, quarto. 101648 C

MODISTA abilissima, confeziona, rimoderna cappelli, qualsiasi modello, prezzi discretissimi. Piccolomini 8, porta 7. 102944 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, I, scala destra. 94836 C

PELLICCIAIA assume lavori e riparazioni del genere. Madonnina 4, primo. 115695 C

PENSIONATO triestino quarantacinquenne, presenza, parla lingue, con referenze, offresi per custodia notturna quartiere privato, miti pretese. Gentili offerte sub «Emilio», Piccolo. Prelevasi sabato. 116007 C

PERFETTA corrispondente tedesca, indipendente, veloce stenodattilografa, primarie referenze, cerca occupazione, eventualmente anche per mezza giornata. Offerte «Forza fidata» Piccolo. 115729 C

PERSONA civile, onestissima, media età, senza figli, moglie sarta buonissima, con sorella, occuperebbesi custodia villa signorile, banca, altro ufficio importante, pratica caloriferi, ottimissime referenze. Indirizzo Piccolo. 115381 C

QUARANTENNE, persona attivissima, collaboratore indipendente, cassiere fidatissimo, contabile, corrispondente tedesco, cerca adatta posizione. Offerte sub «Italia» al Piccolo. 115965 C

RAGAZZA giovine, offresi pulizia ufficio o lavori magazzino quale riscuotitrice. Offerte «Onestà», Piccolo. 102344 C

RICAMATRICE in lavori spugna, disegni per vestiti e biancheria, offresi. Via S. Francesco 4, quarto. 115309 C

SARTA diplomata e concessionata, da signora assume qualsiasi lavoro, confeziona in caso di urgenza entro 24 ore specialità tailleur, mantel- vestiti da ballo, prezzi ed esecuzione da non temere concorrenza. Via Ireneo della Croce n. ... pt. 116919 C

...TA uomo eseguisce qualunque lavoro a prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 116097 C

SARTA, confeziona vestiti per signora a prezzi miti. Offerte «Meri» al Piccolo. 102524 C

SARTA in bianco, da donna, bambini e uomo, accomoda biancheria anche per militari. Via Geppa 16, porta 6, Bologna. 116045 C

SARTA per bambini e signore, prende lavoro in casa oppure a giornata. Scrivere «Anna» al Piccolo. 115925 C

SARTA confeziona prontamente elegantissimi abiti signora, bambine. Specialità tailleurs, mantelli, biancheria. Rimodernature perfette. Prezzi ribassati. Piazza Oberdan 5-IV. 190 C

SIGNORINA di fiducia, bella presenza, bravissima direzione casa e bambini, cerca prontamente oppure dopo nuovo anno posto adatto. Offerte «Preferibile estero» Piccolo. 115957 C

SIGNORINA dattilografa, pratica ufficio, bella calligrafia, offresi. Offerte «Ufficio» Piccolo. 115725 C

SIGNORINA assolte scuole cittadine, con conoscenza dattilografia, cerca posto quale praticante. Offerte «Valeria» Piccolo. 102050 C

SIGNORINA offresi per pulizia per ufficio oppure banca, o una azienda. Offerte «Giulia» al Piccolo. 102142 C

SIGNORINA 25enne, distinta famiglia, seria, con bella calligrafia, conoscenza lingue, spagnuolo, italiano, tedesco e serbo-croato, cerca posto quale dama di compagnia o altro posto adatto. Offerte «Peruviana», Piccolo. 102390 C

SIGNORINA, pratica d'ufficio, dattilografa, conoscenza tenitura libri, italiano, croato, offresi. Offerte «Olga» al Piccolo. 102290 C

SIGNORINA orfana, di distinta famiglia, con buoni attestati, pratica di tutti lavori casalinghi, offresi a buona famiglia dalle 8-17 per gennaio. Sub «1. Gennaio», Piccolo. 102276 C

STENO-DATTILOGRAFA italiana perfetta, pratica lavori ufficio, conoscenza tedesco, cerca posto. Offerte sub «Esatta» Piccolo. 102108 C

STENODATTILOGRAFA aiuto contabile, pratica lavori ufficio offresi. Offerte «Attività» Piccolo. 116117 C

STIRATRICE perfetta assume qualsiasi lavoro. Esecuzione inappuntabile. Acquedotto 21, terzo. 115655 C

TAPPETI persiani Gubilen Caramani, riparansi. Artisti 7, magazzino. 115452 C

UOMO da bene, d'incensurata condotta, cerca posto quale cursore, fattorino, riscuotitore, in genere, proprietario di una casetta, più offre lire 1000 cauzione. Offerte «Triestino» Piccolo. 115963 C

UOMO, offresi per vasciare parchetti a domicilio, prezzi miti. Via S. Marco 35, I. Ruranello. 102260 C

VEDOVA condizione civile, pratica lavori cucito e rammendare biancheria, occuperebbesi a giornata presso distinta famiglia. Scrivere sub «Volonterosa» Piccolo. 115743 C

VEDOVA cerca posto direttrice di casa, oppure vice-madre, Trieste o fuori; può dare ampie informazioni. Offerte sub «Dolore» al Piccolo. 102114 C

VENTITREENNE, indipendente, bella presenza, offresi quale cassiera cinematografo o venditrice. Sub «Lina» al Piccolo. 102370 C

35.ENNE onesto, di professione falegname, offresi anche quale facchino o guardiano per qualsiasi fabbrica o magazzino. Della Vedova, Via Stuparich 17, II. 116107 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

CASSIERA praticissima conteggi, cercasi prontamente, stipendio lire 300. Offerte Piccolo sub «Manifatture». 115967 D

CERCASI mezzo facchino friulano. Indirizzo al Piccolo. 102492 D

COMMESSA per rivendita generi di monopolio, cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 16, via Madonnina 1. 115429 D

CONTABILE, corrispondente perfetto lingue italiana, tedesca, lavoratore indipendente, stenodattilografo, persona fiducia, cercasi da ditta primaria. Offerte, indicazione pretese, primarie referenze, «Giovane zelante» Piccolo. 115923 D

CORRISPONDENTE (anche signorina) indipendente serbo-croato possibilmente sloveno cerca ditta per Milano. Offerte sub «Milano» al Piccolo. 115691 D

GARZONA apprendista negozio fiori cercasi. Via Dante Alighieri 3. 115631 D

MAESTRA inglese cercasi. Gentili offerte sub «Gennaio» al Piccolo. 10403 D

MEZZO lavorante falegname, pratico mobili cucina, cercasi. Via Pozzacchera N. 4, Olivieri. 10411 D

MODISTA première cerca salone mode de Stefani, Corso Garibaldi 9. 102474 D

RAGAZZA d'ufficio cercasi da ufficio tecnico. Presentarsi fra le 10 e 11, via Chiozza 61. 10421 D

RAGAZZE diverse per lavori leggeri, cercansi. Presentarsi in giornata, Agenzia Dreos, Giorgio Vasari 14. 115909 D

SARTA bianco capacissima cercasi. Via Rossetti 37, II sinistra, venerdì lunedì 15-17. 102112 D

SCENOGRAFO per allestimento di un teatro di provincia, cercasi. Offerte dettagliate a Polonio, San Francesco 30, quarto. 116047 D

SIGNORINA impiegata contabile con bella calligrafia cercasi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Intelligente». 116123 D

SIGNORINA pratica scrittoio, stenografia, dattilografia, corrispondenza italiana, tedesca, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 116087 D

SIGNORINA con perfetta conoscenza dell'italiano, tedesco e perfetta dattilografa, viene ricercata da primaria azienda per due ore al giorno. Dirigere offerte sub «Dattilografa» al Piccolo. 10423 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA due letti, salotto, ingresso libero, eventualmente con pensione cercasi. Offerte «Saca» Piccolo. 115563 E

CAMERA bene ammobiliata, pulita, luce elettrica, eventualmente senza letto, avendo letto proprio cerca impiegata presso signora sola, con vitto, nei pressi Ponterosso, S. Antonio, Carducci, Battisti, Acquedotto. Offerte «Senza ingresso libero, però disobbligata» Piccolo. 115699 E

CAMERA, comodità cucina, ammobiliata o vuota, offrendo buonissima ricompensa cerco subito. Offerte «Distinto» Piccolo. 102490 E

CONIUGI cercano stanza matrimoniale, salotto, uso cucina, centro, presso signora sola. Offerte «Tergeste» Piccolo. 102428 E

CONIUGI cercano camera vuota, senza cucina, nessun disturbo. Offerte «Camera» al Piccolo. 102430 E

PITTORE decoratore per tappezzare stanza, cercasi. Torre bianca 14, II. 115551 E

SIGNORINA seria cerca stanza presso signora sola, non affittacamere. Sub «Urgente» Piccolo. 102516 E

SIGNORINA forestiera cerca per metà gennaio stanza con pensione completa, in famiglia distintissima, paraggi Borsa, Stazione. Indirizzo: «Forestiera» Piccolo. 102526 E

STANZA elegante, nel centro, cercasi. Offerte «Signorina» Piccolo. 10406 E

STANZA vuota per ufficio, con telefono, ingresso libero, vicinanza Stazione centrale, cercasi. Offerte «Primi gennaio» Piccolo. 102294 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, cercasi da capitano marittimo. Offerte «Capitano» Piccolo. 10425 E

STANZE bene ammobiliate, con comodo, senza, cercasi di urgenza per distinti. Offerte Valdirivo 23, ufficio. 115975 E

STANZETTA vuota, con focolaio, oppure camerino vuoto, eventualmente anche semplicemente con un letto, cercasi. Offerte «Assente tutto il giorno» Piccolo. 116071 E

STANZETTA ammobiliata, paraggi tempio, possibilmente ingresso libero, cerca impiegato distinto. Offerte «Colto» Piccolo. 102392 E

VIAGGIATORE cerca stanza vuota oppure ammobiliata, con stufa, ingresso libero, paraggi Scorcola. Offerte «Viaggiatore» Piccolo. 10463 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AFFITTASI stanza vuota uso ufficio, luce elettrica, ingresso libero, I piano. Indirizzo Piccolo. 10415 F

A. CAMERA ammobiliata, massima pulizia, eventualmente vitto, affittasi a distinto signore. Viale XX Settembre 85, III, porta 9. 10230 F

A. CAMERA e cucina affittansi subito. Riborgo 45, II destra. 102488 F

A CONIUGI soli distinti affitterebbe piccola famiglia elegantissima matrimoniale, uso salotto, pianoforte, parziale comodo cucina, escluso biancheria, casa signorile, stufe, secondo piano, vicinissimo Meridionale. Dalle 12-14, indirizzo Piccolo. 116093 F

A DISTINTO signore, anche ufficiale, affittasi stanza ammobiliata, eventualmente con pianino e luce. Rossetti 41, porta 10. 116099 F

ALLOGGIO e vitto darebbesi. Via Roma 23, II, porta 9. 10401 F

CAMERA, camerino vuoti, con comodo cucina, affittansi coniugi distinti. Via Giustinelli 2 A, I piano, porta destra. 102080 F

CAMERA bene ammobiliata, affittasi. Via del Ponte 7, II. 10412 F

CAMERA, salottino signorile, luce, stufa, affittasi a serio, stabile; escluse donne. Visitare 13-15, via Commerciale 2, II, sinistra. 10405 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente, miti pretese. Alfieri 12, p. 12. 116083 F

CAMERA bene ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente. Torre bianca 22, porta 9. 116039 F

CAMERA vuota affittasi con costo oppure comodo cucina, per due persone. Indirizzo al Piccolo. 102312 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Carpison n. 5 a, porta 15. 115927 F

CAMERA matrimoniale, comodo cucina, altre stanze, affittansi. Valdirivo 23, ufficio. 115973 F

CAMERA semplice, ammobiliata, con costo, affitto a signora o impiegata. Rivolgersi via Olmo 24. 116019 F

CAMERE, due, ariose, soleggiate, ammobiliate, luce elettrica, stufe, intercomunicanti per due distinti amici, impiegati stabili. Indirizzo Piccolo. 115959 F

PENSIONE fina darebbe signora distintissima a due signori rispettabili. Indirizzo Piccolo. 115993 F

di...

STAdistinta famiglia affitta bella stanza, so... mili, solamente giovane distinto. Inborgi... 116013 F

...gio. Vi...te, con attiguo salottino, pres-

STANZA ...iglia, affittasi prontamente a si. Indir... ufficiale. Visitare nel pomeriggio. 115333 F

STANZA a... porta 14. ...ficio affittasi semi-vuota, uso cucina affitta-... destra. 102456 F

STANZA bellis... oppure ambulatorio, uf-... stinti, affittasi. ... mattina; Nicolò 13, II 116121 F

STANZA ammobi... anche a coniugi di-... Bosco 10, III, destr... Piccolo. 102268 F

STANZA ammobilia... due letti, affittasi. ospedale civico, affitt... 115983 F anche ammobiliate, ... cucina, vicino letti, centro, Rivolgersi... note per ufficio, torio. ...ica, uno, due

STANZA signore Governa... mbre 20, Visitare piazza Borsa 1, IV. 102424 F

STANZA ammobiliata con ... gato ripas-... tualmente stanza vuota, con... 10407 F tansi pagando 6 mesi anticip... to, even-... Piccolo. ...a, affit-

STANZA ammobiliata affittasi. ...izzo al ... tembre 58, porta 19; dalle 8 alle 15. ...391 F

STANZA due letti, vitto, darebbesi ... Set-... signori. Indirizzo Piccolo. ... F

STANZA ammobiliata, affittasi. Galatti ... sinistra. ... F

STANZA bellissima, vitto, affittasi disti... gnore. Rossetti 31, porta 12. 1023..

STANZA da letto, stanza da pranzo, bellissime ammobiliate, con comodo cucina, affittansi coniugi presso piccolissima, distinta famiglia, vicino stazione centrale. Offerte «400», Piccolo. 102352 F

STANZA ammobiliata, affittasi; escluse donne. Foscolo 18, p. 12. 116055 F

STANZA ammobiliata per una o due persone, eventualmente vitto, affittasi presso famiglia distinta. Via Alessandro Volta 4, IV piano, sinistra. 116039 F

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi. Piazza Ospedale 3, I, p. 6. 116073 F

STANZA ammobiliata, affittasi. Via Cunicoli n. 13, porta 14. 116075 F

STANZA vuota, affittasi. Felice Venezian 23, I p. 115935 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, silenziosa, casa distinta, affittasi. Offerte «Battisti», Piccolo. 116015 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi vicino Posta centrale. Indirizzo Piccolo. 115957 F

STANZA centralissima, bene ammobiliata, con gas, presso piccola e distinta famiglia affittasi a distinto signore stabile. Indirizzo al Piccolo. 115961 F

STANZE (due), ammobiliate, uso ufficio, ingresso indipendente, luce elettrica, telefono, calefazione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 102286 F

STANZETTA ammobiliata, massima pulizia, gas, affittasi. Galileo 1, porta 17. 102900 F

STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi a giovane distinto; dalle 9-12, 14-16. Indirizzo Piccolo. 102352 F

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, affittasi signore distinto. Rossetti 15, pianoterra, 2. 116009 F

STANZINO bene ammobiliato affittasi a distinto signore. Piazza Garibaldi 12, p. 7. 102476 F

COSTO darebbe signora distinta a due signori distinti. Tor S. Piero 6, porta 18. 116025 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

ALLA scuola di radiotelegrafia apertura 2 gennaio corso accelerato per conseguimento brevetto radiotelegrafico internazionale. Via Coroneo 17. 102092 G

APERTURA 5 gennaio corso serale speciale abbreviato di stenografia italiana; si rilascia diploma pratico di stenografo. Lire 20 mensili. Istituto C. Battisti, Via Battisti 10. 3362 G

APERTURA 5 gennaio corso serale abbreviato di contabilità per esercenti negozi ecc. Istituto C. Battisti, Via Battisti 10. 3362 G

APERTURA 4 gennaio del corso serale abbreviato di lingua inglese, metodo Berlitz-Kan. Istituto C. Battisti, Via Battisti 10. 3362 G

APERTURA 5 gennaio del corso serale di lingua serbo-croata metodo Berlitz, Istituto Battisti, Via Battisti 10. 3362 G

APERTURA 5 gennaio del corso pratico di commercio (serale) durata mesi 4, comprendendo: contabilità, corrispondenza, aritmetica commerciale, inglese, serbo-croato (facoltativo), diritti, stenografia. Durata mesi 5. Si rilascia diploma commerciale. Lire 150 mensili. Istituto C. Battisti, via Battisti 10. 3362 G

CARO studio risolto! Impiegati, commessi, studenti, possono frequentare vari corsi linguistici, commerciali, doposcuola, dell'Istituto C. Battisti, Via Battisti 10. 3362 G

CESARE Battisti, istituto scolastico. Sempre aperti i corsi commerciali, linguistici, ragioneria, aritmetica commerciale ecc. Via Cesare Battisti 10. 3362 G

DENARO e tempo risparmiati frequentando i corsi e le lezioni individuali dell'Istituto C. Battisti, Via Battisti 10. 3362 G

DOPOSCUOLA maschile e doposcuola femminile (separati) tre ore al giorno: ripetizioni di tutte le materie. Metodo di selezione degli alunni, profittevole. Ambiente distinto. Disciplina, ampie aule. Istitutori, professori. Lire 50 mensili. Istituto scolastico «Cesare Battisti» via Battisti N. 10. 3362 G

DOPOSCUOLA tutte materie scuole primarie, secondarie. Lire trenta mensili, «Scientia», Foscolo 2. 360 G

IMPIEGHI si possono ottenere frequentando il corso di commercio (durata mesi 5) all'Istituto Battisti, Via Battisti 10. 3362 G

METODO praticissimo insegna la lingua russa giovane coltissimo nativo di Mosca. Offerte sub «Russo» Piccolo. 116119 G

RIPETIZIONI scolastiche, serie, accurate. Istituto C. Battisti, Via Battisti 10. 3362 G

SALA Sauro, S. Michele 12. Seralmente dalle 19 alle 22 lezioni riunite di perfezionamento. Sabato e domenica due grandi trattenimenti dalle 16 in poi. 630 G

SALA Sauro S. Michele 12, principianti dalle 17 alle 19; lezioni riunite di perfezionamento dalle 19 alle 22, domeniche e feste trattenimento alle 16. 102340 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE grande, nero-bianco, smarrito. Mancia portandolo XX Settembre 4. Fiori. 116049 H

CATENA oro rinvenuta vis-a-vis Ippodromo di Montebello da due ragazzi riconosciuti, offerta orologiaio e barbiere; i genitori dei suddetti sono pregati far recapitare la catena via Revoltella 29, terzo, Degrassi, oppure Piccolo, scanso dispiaceri. 27456 H

CHIAVE grande, unita a piccola, perduta dal Punto franco alla via Giorgio Galatti. Pregasi portarla via Mazzini 18, negozio. 116065 H

EMIGRANTE Jacob Silbermann, smarrì suo passaporto russo. Pietoso rinvenitore pregato consegnarlo Comitato emigranti ebrei, via Monte 7. 102406 H

PELLICCIA nera smarrita tratto Portici Chiozza - Piazza Oberdan. Onesto rinvenitore pregato portarla Piccolo verso mancia. 102350 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. A. A. DISPONIBILI diversi quartieri, assolutamente vuoti, fino a 6 stanze, comfort, nonchè moltissimi ammobiliati, prezzi minimi. Primaria Agenzia, Riborgo 45, II, destra (angolo Corso). 102488 I

A. A. A. SENZA abbonamento, spesa anticipata, l'autorizzata Agenzia «Mercur» offre quartieri, appartamenti vuoti, ammobiliati, diversi prezzi, grandezze, posizioni. Gatteri 23, I, 19. 102470 I

A CONIUGI benestanti affittasi ammobiliato, camera matrimoniale, sala pranzo con stufa, comodo cucina, probabilità intero quartiere fine febbraio. Offerte «Soleggiato centrale» Piccolo. 102260 I

AFFITTASI quartiere ammobiliato per coniugi oppure 4 stanze per distinti, seri signori. Visitare 2-5, via Giulia 32, primo, scala sinistra. 116111 I

AGENZIA Venti Settembre 17, primo, offre appartamenti due, via Giulia uno, via Milano altro, diverse posizioni. 102450 I

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, ottime posizioni, prezzo, offro. Venti Settembre 17, primo. 102446 I

APPARTAMENTO vuoto affittasi, tre anni affitto anticipato. Via P. Revoltella 866, Rozzol. 107868 I

CAMERA e cucina ammobiliati, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 116027 I

CAMERA, camerino, cucina, acqua, gas, scambiasi con più grande. Indirizzo Piccolo. 102284 I

CAMPAGNA in parte coltivata, stalla, porcile e quartiere, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 101882 I

FONDO con tettoia grande, affittasi. Via della Tesa 192. 102266 I

MAGAZZINO bellissimo, vuoto, affittasi prezzo mite. Via Piccardi 27, presso latteria. 10527 I

MAGAZZINO affittasi. Rivolgersi via Udine 27, I piano, porta 8. 102262 I

MAGAZZINO grande per carbone, può servire anche per altro uso, affittasi. Rozzol - Sette fontane 247. 102452 I

QUARTIERE vuoto, 3 camere, cucina, affittasi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 102376 I

QUARTIERE vuoto, elegante, due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente vicino al centro. Esclusi mediatori. Offerte sub «Massima serietà» Piccolo. 116077 I

SCAMBIASI quartiere due camere, corridoio, cucina spaziosi, lire 45 mensili, con altro eguale, qualunque posizione. Via Udine 26, porta 19, ore 10-12, 3-6. 115949 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, nuovo, ammobiliato bene, affittasi. Indirizzo Piccolo. 102416 I

QUARTIERE 4 stanze, 2 camerini, ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 102418 I

QUARTIERINO vuoto, camera, cucina, primo piano, scambiasi con altro, possibilmente più grande. Indirizzo Piccolo. 102083 I

SCAMBIO quartiere posizione ariosa, 2 camere, cucina, con uno più grande. Indirizzo Piccolo. 102418 I

SCAMBIO quartiere due stanze, stanzetta, cucina, acqua, luce elettrica, massimo comfort, posizione centrica, a Gorizia, con eguale, qualunque posizione a Trieste. Offerte sub «Quartiere» Piccolo. 115969 I

UFFICIO (stanza), completamente arredato, primo piano, telefono, affittasi senza buonuscita. Cennamo, S. Anastasio 6; 10-12. 115237 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

A. QUARTIERI, appartamenti vuoti, ammobiliati, cerca l'autorizzata Agenzia «Mercur», per immediata occupazione. Gatteri 23, primo, 19. 102472 L

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati cercansi in affitto qualunque posizione. Venti Settembre 17, primo. 102448 L

APPARTAMENTO grande, vuoto o ammobiliato, anche villa, cercasi urgentemente. Offerte sub «Qualunque prezzo», Piccolo. 102106 L

MAGAZZINO, possibilmente con scrittoio e telefono, almeno 100 metri quadrati, posizione centrica oppure pressi via Miramare, cercasi per marzo. Studio tecnico ing. Lodovico Fischer, via Giotto 2, telefono 9-14. 115715 L

MAGAZZINO Punto franco cercasi subito. Offerte Mayer, Cunard Line, Palazzo Lloyd. 10419 L

QUARTIERE 3 stanze centro, luce elettrica, cercasi prontamente. Offerte «Generoso compenso» Piccolo. 115519 L

...RTIERE ammobiliato, città, cerco urgente... Offerte sub «Ingegnere» Piccolo. 102420 L

...UERE 2-3 stanze, paraggi Sant'Andrea, pa... Offerte «Quartiere» Piccolo. 102330 L

...to ... cercasi, grandezza indifferente, purchè ...ra. Offerte «Eventualmente contratto» ...ccolo. 101920 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A LIRE ... Udine 20, ...

ALASKA: volpi, occasione, sedie Thonet, vendonsi occa... 101636 M

ARMADIO ...ezionate, prezzi bassissimi, una porta, vend... Gatteri 32, secondo. 109854 M ...tinaio. ...cassettini, più chiffonnier

ARMONICA 3 file, a Molino grande 32, porta 11, II, Molinari. 102358 M

BICICLETTA strapaz... lire 320. Michelangelo 17. 115787 M

BICICLETTA, vendo s... vendesi 170. Galleria 29, calzolaio. 115995 M

BICICLETTA Dei, ottimo ...one. Via Pietà ... casione. Barcola, negozio ma... 115997 M

BICICLETTA cerchi legno, 2 ... vendo rara occasione. Via del Vento 11, angolo ...re. 116129 M

BOA nuovo, vendesi. Via Galleria ... vendesi occasione. 116135 M ...no, sinistra.

BORSETTA argento con borsellino, ... III piano ... paravento, splendido lavoro ricam... de, un ... Canal piccolo 2, terzo, porta 11. 15411 M

BUSTA compassi precisione, nuova, vend... prezzo. Stuparich 17, mezzanino. ...vendo.

CAMERA letto anteguerra, buonissima, buon prezzo. Stuparich 17, mazzanino. 11597..

CAMERA letto una persona, con susta, comò, ...tore, cortinaggi, tutto buonissimo stato, vendesi. Ruggero Manna 18, quinto, porta 23. 102338 M

CAMERA letto, straordinaria bellezza, lavoro finissimo, acero fiorato, camera pranzo, splendida, specchi, cristalli, vendesi occasione. Foscolo 1, pianoterra. 116131 M

CAMERA pranzo quercia, lussuosa, altra palissandro, pure bellissima, camera letto, cucina, lavoro garantito, vendonsi occasione. Piazza Studi 6, Mocher. 116133 M

CAMERA letto, grandiosa, olmo frassino, marmi, specchi, vendo occasione lire 1930. Fonderia 12, I, destra. 116139 M

CAMERA pranzo lussuosa, anteguerra, altra letto, studio mogano, cucina modernissima, vendonsi occasione. Solitario 2, secondo. 102432 M

CAMERA matrimoniale frassino, due letti lucidi, armadio, vendonsi occasione. Via Udine 45, primo, sinistra. 102364 M

CAMERA matrimoniale massiccia, vendesi rara occasione. Campo Belvedere 1, magazzino. 102366 M

CAMERA matrimoniale fortissima, moderna, vendesi prezzo bassissimo. Istituto 39, terzo, porta 15. 102378 M

CAMERA matrimoniale figurosa, imitazione mogano, lire 2000, vendesi. Chiozza 51, pt. 115557 M

CAMERA da pranzo signorile in palissandro vendesi, rara occasione, magazzino via Udine 25. 115593 M

CAMERA letto matrimoniale, frassino, modernissima, psiche, farmacie, speditaci primaria fabbrica viennese, prezzo occasionissimo, facilitazioni pagamento. Via Fabio Filzi 15. 3933 M

CAMERE da letto massiccie da lire 1600 vendesi occasione, magazzino Via Udine n. 25. 115595 M

CANE danese, splendido esemplare, razza premiata per sport e guardia, da vendere. Scrivere sub «Danese» al Piccolo. 115923 M

CANE lupino, otto mesi, razza pura, tipo speciale, da vendere. Opicina, villa Dolcetti. 115921 M

CANE Doberman, pura razza, vendesi occasione causa partenza. Commerciale 18, trattoria. — 102368 M

CANE lupino, razza autentica, vendesi. S. Nicolò 2, ultimo. 10410 M

CANI (due) uno Dobermann, l'altro lupino, vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. — 102362 M

CAPPOTTO donna, nuovo, vendesi lire 100. Via S. Servolo 6, terzo. 115941 M

CAPPOTTO uomo, lire 70, altro donna, vendonsi. Viale XX Settembre 49, primo, destra. — 102414 M

CAPPOTTO ragazzo, cappelli uomo, vendonsi. Media 16, quarto. 115925 M

CAPPOTTO uomo, adoperato una sola volta, vendesi metà prezzo. Canova 20, porta 5. 116003 M

CASOTTO per portinaio, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 10404 M

CESTA da viaggio, nuova, vendesi lire 25. Via Chiozza 76. 116061 M

CREDENZA da camera 460, credenza, tavolo cucina 320, tavolo cucina 55, armadi a scuri 320, banco falegname 160, vendonsi causa partenza. Guerrazzi 15, corte. 102410 M

CUCINA laccata, ben lavorata, prezzo buonissimo, vendesi. Chiozza 51, pianoterra. 115555 M

CUCINA laccata bianco, con marmi, vendesi a prezzo convenientissimo. Chiozza 39. 102496 M

DOSATRICE passerette, nuova, due becchi, due liquori in un tempo, miglior sistema, esecuzione accurata, vendesi prezzo straoccasione; visitare credere. Via S. Maurizio 7, terzo. 102304 M

FILTRI (due) per scopi chimici, portata 20 litri, vendonsi. Mazzini 18, negozio manifatture. 102396 M

FUCILI caccia, due Flaubert cal. 9-12, vendonsi. Timena 1, I, destra. 102454 M

GASOMETRO acetilene, vendesi. Mazzini 18, negozio manifatture. 102296 M

IMPERMEABILE moderno, specchiera uso sartoria, pelliccia collo, vendonsi occasione. Piazza Garibaldi 6, porta 1. 116113 M

IMPERMEABILI, cappotti, vestiti, biancheria, calzature bambini, vendonsi. XX Settembre 39, secondo. 116095 M

LAMPADE gas, vendonsi a metà prezzo; occasione. Corso 37, mezzanino. 116011 M

LAMPADA luce elettrica, vendesi occasione. Via Mazzini 32, porta 8. 102468 M

LAPIDE piramide, quattro colonnini e giardino, vendonsi occasione. Ginnastica 43, porta 23. 102322 M

LETTI una piazza e mezza, mezzo lucidi, vendonsi. Tomaso Luciani 5, ex Alighieri. 115985 M

LETTI, suste, sgabelli, tutto nuovo, vendonsi prezzo occasione. Solitario 13, primo, porta 8, sinistra. 102434 M

LETTI (due) ottone, rete metallica, nuovissimi, forti, vendo rara occasione. Luigi Ricci 6, mezzanino. 102382 M

LETTI nuovi lire 95, suste 60, materassi lana 130, crine 50, sgabelli, lavamani, chiffonniers, armadi, vendonsi prezzo occasione. Fonderia 3. 102380 M

LETTI nuovi 95, suste fortissime 60, materassi crine 55, materassi lana 130, chiffonniers, sgabelli, vendonsi, anche singoli. Massimo d'Azeglio 3, primo. 102372 M

LETTI noce, lucidi, lire 100, suste 55, materassi 40, altri mobili vendo occasione. Fonderia 12, I, destra. 116137 M

MACCHINA cucire lussuosa, funzione germanica, altra famiglia, garantite 5 anni, prezzo ribassato. Via Fabio Filzi 16, magazzino. 3934 M

MACCHINA cucire usata, vendesi prezzo occasione. Solitario 13, primo, porta 8, sinistra. 102436 M

MACCHINA Singer ultimo modello, a tavolino, cinque tiretti, vendesi. Crociferi 5, quarto, destra. 10418 M

MACCHINA sarto, altra famiglia lire 150, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 10432 M

MACCHINA scrivere Remington, vendesi occasione. Offerte Mayer, Cunard Line, palazzo Lloyd. 10420 M

MACCHINA cucire lussuosa, produzione germanica, altra famiglia, garantite 5 anni, prezzo ribassato. Via Fabio Filzi 16, magazzino. 3934 M

MACCHINA scrivere Underwood, cassa controllo National, vendonsi. Carducci 12, IV. 102458 M

MANTELLO chiaro, nuovo, nonchè due vestiti stoffa bleu, e due di seta, vendonsi causa lutto. Valdirivo 40, quarto, destra. 102356 M

MANTELLO signora, magnifico, volpe, ombrelli, veli, vendonsi. XX Settembre 86, porta 8. 116051 M

MANTELLO peluche, pelo, vestito seta bleu, scarpe 37, cesta viaggio, tutto nuovissimo, prezzo occasione, vendonsi: esclusi rivenditori. Piazza C. Goldoni 10, porta 12. 116127 M

MANTELLO-pelliccia signora, volpe nera Alaska, vendonsi prezzo bassissimo; occasione straordinaria. Gatteri 32, porta 9. 109885 M

MOBILI mogano per elegante salone barbiere: tre poltrone americane, grandi specchi, apparati inerenti lavoro signore, signori, vendonsi prontamente causa ritiro affari; occasione. Biasch, Pola, via Giulia 5. 102274 M

Il figlio **GIUSEPPE,** le figlie **MARIA, CAROLINA,** la nuora **VITTORIA FIORETTO,** i nipoti tutti, addoloratissimi, annunciano il decesso di

Elisa Acquaroli ved. Brusini

avvenuto a Milano il 28 dicembre 1921.

Con altro avviso verrà partecipato il giorno dell'arrivo della amatissima salma a Trieste e l'ora dei funerali.

MOBILI diversi, vendonsi occasione causa partenza. Via Pauliana 335, terzo, porta 25, ore 8-12. 115999 M

MACCHINE (due) per fabbricazione liquori, vendonsi occasione. Via Ginnastica 7, quinto, destra. 115933 M

OMBRELLO uomo, signora, seta finissima, servizio porcellana, vendonsi occasione. Battisti 15, porta 5. 102460 M

PELLICCIA e berretto Astrakan, uomo, lire 1600; mantello gommato, impermeabile, lire 120, vendonsi occasione. Vasari 17, porta 10. 116465 M

PELLICCIA nuova, uomo, bellissima, rara occasione, vendo prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 116053 M

PELLICCIA, mantello, lussuosa, nuovissima 1100, vendesi vera occasione. Corso Garibaldi 29, porta 6. 116115 M

PIANINO buonissimo, ancora nuovo, incrociato, piastra, corde ramate, vendesi. Capuano 6, terzo; 10-16. 116041 M

PIANINO corde incrociate, piastra metallica, avorio; vendesi lire 3800. Via Milano 22, primo. 102328 M

PIANO mezza coda, perfetto, vendesi occasione lire 2600. Via Milano 32. 102020 M

PIANO Mignon Steinel, nuovo, garantito originale, vendesi. Battisti 7, porta XI 115945 M

PIANO concerto, nero, Schmidt, Boesendorfer, incrociato, vendesi. Via Milano 29. 102328 M

PIANOFORTE, noleggiasi, eventualmente vendesi. Via Udine 4, pianoterra. 115293 M

PIANOFORTE Mayer, buono stato vendesi. Ginnastica 38, IV, p. 14. 116105 M

PIANOFORTE corto, incrociato, piastra metallo, massimo ordine interno, esterno, viennese, garantito originale (esclusa falsificazione firma), vendesi occasione lire 4... Solitario 25, terzo. 116043 M

PIANOFORTE Mignon bellissimo, vendesi; esclusi rivenditori conosciuti. Battisti 7, terzo, sinistra. 102272 M

PIANOFORTE corto, per studio, ottimo stato, vendesi. Rozzol-Settefontane 187, porta 15. — 115991 M

SALOTTO splendido, stile ricercato, vendesi prezzo occasione; rivenditori esclusi. Indirizzo Piccolo. 115633 M

SALOTTO elegante, parato artistico, vendonsi giornata prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 115623 M

SCRIVANIA occasione, vendesi. Via Mazzini 32, porta 8. 102464 M

...uso osteria a lire 25, vendesi occasione ...zino Via Udine 25. 115597 M

...giapponesi originali, da 6-12 persone, ...partenza. Indirizzo Piccolo. 102110 M

SMO... ottimo stato, vendesi prontamente. Corso ... 102302 M

SOFA', ...baldi 5, porta ... stile ... poltrone, due sedie peluche rosso, ...vendonsi ... viale XX Settembre 77. 102334 M

SPARHERD ... Paolo Diacono ...ssimo, ...ri, caldaia, vendo. 10426 M

SPARHERD con ... tissimo, vendesi ... forno, ...formato, perfetto ... secondo, destra. — 116029 M

STANZA matrimoniale, ...rato, vendesi occasione ... frassino floreale ... Ga 8. 102384 M

STANZA letto massiccia, ... cristalli, vendesi prezzo ... psiche, specchi, occasione. Via Fontana 11. 102340 M

TABACCHIERE argento, ... te lavorate, vendonsi occasione, artisticamente. Indirizzo al Piccolo. 10413 M

TAPPETO persiano, grande, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 10397 M

TAVOLE, scurette e mu... usate, vendonsi. Mazzini 19, negozio manifatture. 102296 M

VESTITI uomo, finissimi, ... cappotti, calzoni, impermeabili, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 11..95 M

VESTITO di panno nero, ... e una lampada petrolio, vendonsi. S. Michele 31, mezzanino. — 102300 M

VESTITO uomo, nuovo, bleu, ... statura alta, vendesi prezzo occasione. XX Settembre 71, porta 5. 102398 M

VIOLINI, due, vendonsi ... Via Coroneo 29, I, porta 10. 101776 M

VIOLINO autore originale, vendesi lire 600. Via Milano 22, primo, sinistra. 102018 M

VOLPE grande, nera, ... imitazione alaska, vendesi. Geppa 6. 102444 M

VOLPI nere, bellissime, 1[illegible]0 in poi. Volpe naturale 130, vendonsi S. Lazzaro 23, I, sinistra. 102478 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CARRETTA a mano, occasione acquisterebbesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 115649 N

CREDENZA moderna, scura, da stanza pranzo, cercasi. Offerte «Salma» al Piccolo. 102270 N

LETTO una piazza e mezza possibilmente di ottone, acquistasi. Offerte «...zzo», Piccolo. 102306 N

MATERASSO lana, chiffon, tavolino, ottomana buon stato, compero. Offerte «Lucia», Piccolo. 102482 N

PIANINO perfetto, possibilmente Förster, acquisto. Offerte sub «Vitto» al Piccolo. 102336 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre ... 101300 N

PIANINO usato, pronto pagamento, cerco. Mazzoli, drogheria, via San Giacomo 3. 115865 N

SCRIVANIA, libreria, etagère, poltrona, sedie, comperansi. Offerte «Buono ...o» al Piccolo. 102480 N

TAILLEUR skun, comperasi. Offerte sub «Lucia», Piccolo. 102484 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. Argento, corone, acquisto prezzi nessun altro può pagare. Pondares 6. 27372 O

A. ORO, brillianti, diamanti, corone argento, rottami vecchi, dentiere, cero, pagando altissimi prezzi. Via Mazzini ... oreficeria Povh. 102132 O

ARGENTO, monete acquisto Banco metalli. Piazza Goldoni 12, I, destra. 102348 O

ARGENTO, oro, gioie usate, brillanti, diamanti, pago bene. A rate vendo ogni oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli, Tigor 2, telef. 9-37. 450 O

COPERTONI 880/120/15 ter. usati, compero. Iacopo Cavalli 10, magazzino, ... 101834 O

DEBOLEZZA virile, anemia, indolenza, nevrastenia, esaurimento, svogliatezza, polluzioni, debolezza di mente, rachitide la si guarisce con Glicerofosfit, Stabilimento chimico farmaceutico Raffaele Gorina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

FRANCOBOLLI guerra, armistizio, occasioni, ingrosso, dettaglio. Invii a scelta, listino gratis P. Verdura, Udine. 27058 O

LA caduta dei capelli e la forfora si arrestano usando l'Acqua per capelli Felix dello Stabilimento chimico farmaceutico Raffaele Godina. Trieste, S. Giacomo. 324 O

MACCHINE per candele steariche, lumini si costruiscono all'Opificio meccanico Francesco Narrante, via Fontanello N. 104. ... 11220 O

MERLETTO carta per scatole, altri ottomila, vendesi. Pecchiari, Media 50. 116069 O

PER le tossi, catarri, afonia, ... bronchiti acute, bronchiti croniche, ... delle vie respiratorie in genere, enfisema polmonare, asma il miglior rimedio è il Creofosfito ... sedativo, stimola l'appetito e favorisce la guarigione dei focolai tubercolari. Stabilimento chimico farmaceutico Raffaele Godina. Trieste, S. Giacomo. 324 O

REGALO natalizio, capodanno, ... mandorlati. Eleganti cestini un chilogrammo lire 5.50. Olmo 17. 27314 O

SCALDABAGNI gas, vende, ripara, officina installazioni Rocco, Ghega 13, tel. 23. 1204 O

STRACCI e carta vecchia, compero qualunque quantitativo, magazzino via del Toro 6. 26851 O

STRAOCCASIONE. Vendesi a prezzi irrisori partita istrumenti, ordigni d'oro genere per tecnici dentisti. Rivolgersi Timeus 1. 116081 O

TINTORIA, lavatura e pulitura secco, Albino Boegan, via Ginastica 9 (ex ...), Lavori accuratissimi, prezzi modici. 1971 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ARTICOLI tecnici e ferramenta. Ditta triestina cerca abile piazzista con perfetta conoscenza della clientela e del ramo. Offerte sub «Paga fissa o provvigione» al Piccolo. 115717 P

CERCANSI rappresentanti vendita olio oliva d'Oneglia, condizioni ottime. Scrivere fratelli Benvenuto Oneglia. 27361 P

PIAZZISTA in generi alimentari, cercasi per Trieste e Venezia Giulia. Inutile presentarsi se non del mestiere. Ditta L. Pai..., Udine 2. — 115955 P

PIAZZISTA ben introdotto droghe, chincaglierie ecc., assumerebbesi prontamente. Offerte «Volonteroso». 10370 P

PIAZZISTA abbia buone relazioni con caffè, bar, trattorie, ecc., cercasi da fabbrica liquori molto conosciuta. Indirizzo al Piccolo. — 116021 P

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **SIBILLA,** profondamente commossa, invia un caldo ringraziamento a tutti coloro che parteciparono al suo dolore per la morte del suo

Alfredo

Ringrazia in ispecial modo gli ufficiali ed i sottufficiali della legione R. Guardia di Trieste, le Rappresentanze dell'Esercito e della Guardia di Finanza, la Società Ginnastica, la Banda Presidiaria e tutti coloro che con fiori e lacrime vollero maggiormente onorare la salma dell'Amato.

Trieste, 28 dicembre 1921.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa esprime sentite grazie a tutte quelle gentili persone che in vario modo vollero onorare la memoria del suo amato fratello

GIOVANNI

Un grazie speciale al Lloyd Triestino, alla Federazione Marinara e a tutti i colleghi del piroscafo «Vienna» che vollero rendere tributo d'omaggio alla cara memoria.

La sorella **MARIA nata CUCECH** e **BRUNO GLUSCHITZ**

VIAGGIATORI esperti, introdottissimi, presso negozi commestibili e droghieri per la Venezia Giulia e Dalmazia, accettansi. Indirizzo al Piccolo. 116085 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOBUS Fiat con pneumatici, posto 15 persone, carrozzeria chiusa, luce elettrica internamente, adatto per Hotel, piena efficenza, vendesi a prezzo conveniente. Cillia, via Giulia 23. 3819 Q

CAMION 18 P in piena efficienza, qualunque prova, vendesi a prezzo conveniente. Cillia, via Giulia 23. 3818 Q

MOTRICE a vapore marina, completa 300 HP, vendesi. Rivolgersi ing. A. Marcorini e cav. F. Basso, Casella postale 34, Mestre. 11233 Q

PEZZI di ricambio, cuscinetti a sfere, balestre per camion e vetture a prezzi convenienti. Monoblocchi nuovi e usati. Cillia, via Giulia 23. 3820 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A FIUME vendonsi uno studio fotografico in centrica posizione per lire 5000. Una nuova pelliccia Elektr-Kanin per lire 1200. Materiale fotografico a prezzo convenientissimo. E. Fantini via Mameli 4, Fiume. 10367 R

AFFARE sicuro, cercasi prontamente L. 100.000; utile buono; liquidazione sollecita, lavoro continuo. Scrivere sotto «Carolus». Piccolo. 116067 R

AFFARONE, cedesi negozio commestibili, con ricco inventario merci, bene avviato, 20.000. Indirizzo Piccolo. 102346 R

ATTENZIONE. Latterie, trattorie, spaccio vini, ... vendonsi ... affittansi. Kadich Tamino. Canal ... [illegible] R

BOTTEGA, affittasi prontamente. Via Donota 16, alle ore 10-11. 115953 R

BOTTEGHINO con latte, altri generi vendesi. Indirizzo Piccolo. 102392 R

BUFFET centrico e trattoria con quartiere, affitto, Comisso, Valdirivo 33. 102440 R

CUCINA economica, centrica e trattoria avviata, vendo. Comisso, Valdirivo 33. 102438 R

CUCINA popolare bene avviata, posizione centrica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 102462 R

HOTEL-Pension ammobiliato, con buffet, al mare, vicinanze Trieste, affittasi. Offerte «Propriospiaggia», Piccolo. 102282 R

IMPIEGATO Stato, cerca urgenza L. 1200, garanzie, restituzione tre mesi, forte interesse. Offerte «G. G. 1200». 102264 R

INGEGNERE cerca socio con capitale duecentomila per importante, lucroso lavoro edile. Offerte sub «Ars et Labor» Piccolo. 115147 R

MAGAZZINO carbone, da vendere. Rivolgersi via Conti 2, II, Sironizza. 115933 R

SIGNORA, cerca socio per industria, buonissime condizioni. Pozzo del mare 1, Alabba. — 10387 R

SOCIO collaboratore, disponente 15-20 mila, cerca importante bene introdotta Agenzia Assicurazioni, sostituire altro uscente. Offerte «Assicuratore», Piccolo. 115929 R

TRATTORIA da vendere. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio N. 6. 102388 R

VENTIMILA lire, buon interesse, impiego sicuro, cercansi, esclusi mediatori. Offerte «Sicuro», Piccolo. 102318 R

1500 lire, a forte interesse, più garanzia, cerco. Offerte «Garanzia», Piccolo. 115889 R

2000 lire, cerco, restituibili tre mesi, massima garanzia, buon interesse. Offerte sub «Sicurezza» al Piccolo. 115989 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASE (due) con 26 locali, in provincia vicino Trieste, vendonsi lire 80.000. Corso Garibaldi 39; negozio urgente. 116103 S

STABILI rendita, fondi, ville, vendo, permuto. Ufficio Palma, Valdirivo 33. 102442 S

VILLA grande, signorile, in posizione incantevole, saluberrima, Scorcola, parco m.2 30.000 circa, pronta abitazione, vendo. Offerte «Un milione» al Piccolo. 5000 S

Diversi
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— U

ALBERGO-Ristorante «Nettuno», Barcola. Nel mentre porge vivissimi auguri alla sua spett. clientela per il Capo d'anno, avverte che assume prenotazioni per le cene e i salotti riservati fino la sera del 31 corr. — Concerto tutta la notte. — dev. propr.: P. Franceschini. 27438 U

ANITA! Lei mi era sempre impressa nel cuore, ma invano... rassegnamoci e dimentichiamo tutto. Accolga il mio ultimo saluto. C. S. 115981 U

ARRIVATI modelli originali Parigi, da sera, altri cappelli seta splendidi; assortimento guarnizioni, unicamente nel salone Francescato, via Pesce 4: stabilimento riformazioni. 3948 U

CHIESA. Speravo di vederla in chiesa domenica; l'amo tanto tanto. Maggio. 115921 U

GRADUATO Firenze, sposerebbe bellissima signorina altre 20 anni. Anonime cestinansi. Scrivere sub «Andrea». 102404 U

IMPIEGATO governativo 34enne, solo, sposerebbe persona benestante. Offerte «Tesorino» Piccolo. 102308 U

INDUSTRIALE trentenne, buona educazione, bruno, carattere affettuoso, reddito lire 120 mila, desidera conoscere, scopo matrimonio, ricca, bella e buona signorina o vedova. Scrivere: avv. Pennacino, 72 corso Massimo d'Azeglio, Torino. 10408 U

LIQUIDAZIONE con enormi ribassi di tutte le pelliccerie. Valerio, piazza Cavana 3, primo. 10417 U

MODISTE! Campionario cappelli paglia Marostica, Maglina per bambine, bambini, uomo, da lire 2.50. Rappresentante presso Francescato, via Pesce 4. 3943 U

MUZ mio! Non agitarti per me, cerca darmi notizie. Vieni presto. Tua. 10424 U

PUPPA, che l'anno novello sorgendo ti porti fervido il mio cordiale augurio e compia il nostro destino. Sempre ricordandoti, ti saluto caramente. Tantissimi tuo. Piccioni. 115951 U

RAFFREDDORI, tossi, catarri, vengono efficacemente curati con lo sciroppo Pettorale per adulti e bambini preparato nello Stabilimento chimico-farmaceutico Raffaele Godina, Trieste, San Giacomo. 324 U

SE volete leggere, con piccola spesa mensile, i romanzi dei migliori autori, abbonatevi alla Biblioteca circolante, via San Lazzaro 1; cataloghi gratis. 115668 U

SIGNORINA distinta, trentacinquenne, bravissima sarta, mobilio proprio, dote sposerebbesi con colto signore benestante. Scrivere «Serenità» Piccolo. 115919 U

UFFICIALE Marconi, contrarrebbe matrimonio signorina distinta, esemplare, virtù cristiane. Scrivere «Porto d'arme 1269408» al Piccolo. — 102394 U